



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 31 del 07 Agosto 2019

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 30.07.2019, N. 24

Commissione speciale per l'attuazione e le modifiche allo Statuto, per le modifiche alla legge elettorale e per lo studio del regionalismo differenziato..... 6

DECRETO 30.07.2019, N. 25

Commissione Speciale sul Fenomeno immigratorio e Lavoro sommerso..... 7

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 23.07.2019, N. 10/4

Elezione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale..... 8

RISOLUZIONI

I° COMMISSIONE

"BILANCIO, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI"

RISOLUZIONE 16.07.2019, N. 1

Risoluzione in merito alla nuova rottamazione del bollo auto ex articolo 15 del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58..... 10

V° COMMISSIONE

"SALUTE, SICUREZZA SOCIALE, CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO"

RISOLUZIONE 02.07.2109, N. 6

Risoluzione in merito al potenziamento del servizio di 118 a Lanciano..... 13

RISOLUZIONE 02.07.2109, N. 11

Risoluzione per la salvaguardia del Punto Nascita dell'Ospedale SS. Annunziata di Sulmona. 15

RISOLUZIONE 02.07.2019, N. 12

Risoluzione in merito alla difesa dell'Istituto di Istruzione Superiore "Arrigo Serpieri" Avezzano - criticità dimensionamento. 18

NDETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 30.07.2019, N. APL/AIE/54

Approvazione Avviso per la presentazione delle candidature a Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, ai sensi della L.R. 24/2018..... 21

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 29.07.2019, N. 443

Legge n. 13 del 09.01.1989 e s.m.i. – D.M. n.67 del 27.02.2018 “Riparto fondo speciale per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati” – Utilizzo delle risorse disponibili per scorrimento e completamento graduatoria definitiva approvata con Determina DPC022/29 del 22/09/2015 e per assegnazione contributi su domande relative alle annualità dal 2014 al 2016..... 32

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL’ARIA, SINA E RISORSE ESTRATTIVE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 22.07.2019, N. DPC025/271

Rilascio proroga relativamente alla costruzione: dell’impianto autorizzato con Autorizzazione Unica n. 214 rilasciata con determinazione n. DPC025/220 del 26/09/2016, ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12, per l’integrale ricostruzione (denominata IR3) e l’esercizio di un impianto eolico (facente parte dell’esistente Parco Eolico Alto Vastese), di potenza massima pari a 13.2 MWe, ubicato nel Comune di Castiglione Messer Marino (CH), loc. “Colle San Silvestro”, dell’impianto autorizzato con Autorizzazione Unica n. 215 rilasciata con determinazione n. DPC025/221 del 26/09/2016, ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12, per l’integrale ricostruzione (denominata IR4) e l’esercizio di un impianto eolico (facente parte dell’esistente Parco Eolico Alto Vastese), di potenza massima pari a 29.7 MWe, ubicato nel Comune di Roccaspinaveti (CH), loc. “Colle Dell’Albero”.
PROPONENTE: E2i Energie Speciali srl - Via Dante, 15 - 20123 MILANO 43

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITÀ, RETI E LOGISTICA

SERVIZIO GENIO CIVILE TERAMO

DETERMINAZIONE 18.07.2019, N. DPE014/93

DPE014 - Servizio Genio Civile Regionale di Teramo (T.U. 11.12.1933, n. 1775 ss.mm.ii. – D.P.G. Regione Abruzzo n. 3/2007). Ordinanza di istruttoria per la domanda di concessione di derivazione acque sotterranee mediante pozzo ad uso promiscuo (civile-antincendio), della Ditta “Magazzini Gabrielli S.p.A.”, nel Comune di Giulianova (Te), in località Via Galileo Galilei n. 371 – (Utenza - TE/D/818). 46

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO SANITA’ VETERINARIA IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

DETERMINAZIONE 18.07.2019, N. DPF011/75

Legge Regionale 18 dicembre 2013, n. 47. Iscrizione all’Albo Regionale delle Associazioni per la Protezione degli Animali dell’Associazione “GUARDIA CIVILE AMBIENTALE ODV” con sede legale in Via Fiume n. 15 - PESCARA..... 49

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA’

SERVIZIO LAVORO

DETERMINAZIONE 24.07.2019, N. DPG007/621

Art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – Trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un’area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dell’art. 27 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 – Area Di Crisi Industriale Complessa Val Vibrata-Valle Del Tronto Piceno – Mobilità In Deroga Anno 2018. 51

SERVIZIO SERVIZI PER IL LAVORO, GARANZIA GIOVANI

DETERMINAZIONE 17.06.2019, N. DPG008/95

Piano Esecutivo Regionale della Nuova Garanzia Giovani, , approvato con DGR n. 993 del 20 dicembre 2018 e ss.m.e.i- Misura 5A - Tirocini extracurricolari in ambito regionale. Approvazione Avviso Pubblico	56
---	----

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI NERETO

Graduatoria assegnazione alloggi E.R.P- Bando 1 del 06.06.2017.....	74
---	----

COMUNE DI SPOLTORE

Estratto deliberazione del 04.07.2019, n. 37.....	75
---	----

E-DISTRIBUZIONE

Costruzione di linea elettrica MT/BT in cavo interrato in Via De Gasperi del Comune di S.Egidio alla Vibrata (TE) per allaccio IMMOBILIARE SE.PA. S.R.L.....	76
Ricostruzione elettrodotto Mt 20 Kv in cavo aereo ed interrato "Rocca di Mezzo"	77
Ricostruzione della linea elettrica MT 20 kV" "Rocca di Mezzo" in cavo interrato e contestuale demolizione impianto in conduttori nudi.	78

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 30.07.2019, N. 24

Commissione speciale per l'attuazione e le modifiche allo Statuto, per le modifiche alla legge elettorale e per lo studio del regionalismo differenziato

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

VISTO l'art. 23 dello Statuto;

VISTI gli artt. 33 e 34 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

VISTO in particolare l'art. 24, comma 3, del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale che dispone che i singoli Gruppi possono federarsi fra loro anche ai soli fini della partecipazione alle Commissioni consiliari;

PRESO ATTO della deliberazione del Consiglio regionale n. 3/3 del 16/04/2019 con la quale è stata istituita la Commissione speciale per l'attuazione e le modifiche allo Statuto, per le modifiche alla legge elettorale e per lo studio del regionalismo differenziato;

VISTA la nota prot. 9808 del 26/07/2019, con la quale il Capogruppo della "Lega Salvini Abruzzo", Pietro Quaresimale, indica come nuovo componente il Consigliere Antonietta La Porta;

RICHIAMATO il decreto n. 21/2019 del 18/06/2019, con il quale si è proceduto alla nomina dei componenti la Commissione speciale per l'attuazione e le modifiche allo Statuto, per le modifiche alla legge elettorale e per lo studio del regionalismo differenziato;

DECRETA

La "Commissione speciale per l'attuazione e le modifiche allo Statuto, per le modifiche alla legge elettorale e per lo studio del regionalismo differenziato" è così composta:

Lega Salvini Abruzzo	La Porta	Antonietta	voti	10
Fed. "Forza Italia, DC-UDC"	D'Annunziis	Umberto	voti	3
Fed. "Forza Italia, DC-UDC"	Scoccia	Marianna	voti	1
Fratelli d'Italia	Testa	Guerino	voti	3
Azione Politica	Santangelo	Roberto	voti	1
Movimento 5 Stelle	Marcozzi	Sara	voti	7
Fed. "Legnini Presidente, Partito Democratico e Abruzzo in Comune"	Di Benedetto	Americo	voti	3
Fed. "Legnini Presidente, Partito Democratico e Abruzzo in Comune"	Paolucci	Silvio	voti	3

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.T

L'Aquila, 30.07.2019

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Lorenzo Sospiri

DECRETO 30.07.2019, N. 25

Commissione Speciale sul Fenomeno immigratorio e Lavoro sommerso

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

VISTO l'art. 23 dello Statuto;

VISTI gli artt. 33 e 34 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

VISTO in particolare l'art. 24, comma 3, del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale che dispone che i singoli Gruppi possono federarsi fra loro anche ai soli fini della partecipazione alle Commissioni consiliari;

PRESO ATTO della deliberazione del Consiglio regionale n.5/7 del 14/05/2019 con la quale è stata istituita la Commissione speciale sul Fenomeno immigratorio e Lavoro sommerso;

VISTA la nota prot. 9909 del 29/07/2019, con la quale il capogruppo di "Forza Italia", Umberto D'Annunziis, designa se stesso ed il consigliere Daniele D'Amario come componenti la Commissione speciale sul fenomeno immigratorio e lavoro sommerso;

RICHIAMATO il decreto n. 19/2019 del 4/06/2019, con il quale si è proceduto alla nomina dei componenti la Commissione speciale sul fenomeno immigratorio e lavoro sommerso;

DECRETA

La "Commissione Speciale sul Fenomeno immigratorio e Lavoro sommerso" è così composta:

Lega Salvini Abruzzo	Di Gianvittorio	Antonio	voti	5
Lega Salvini Abruzzo	Montepara	Fabrizio	voti	5
Fed. "Forza Italia, DC-UDC"	D'Amario	Daniele	voti	2
Fed. "Forza Italia, DC-UDC"	D'Annunziis	Umberto	voti	1
Fed. "Forza Italia, DC-UDC"	Scoccia	Marianna	voti	1
Fratelli d'Italia	Quagliari	Mario	voti	3
Azione Politica	Santangelo	Roberto	voti	1
Movimento 5 Stelle	Cipolletti	Marco	voti	7
Fed."Legnini Presidente, Partito Democratico e Abruzzo in Comune"	Mariani	Sandro	voti	3
Fed."Legnini Presidente, Partito Democratico e Abruzzo in Comune"	Blasioli	Antonio	voti	3

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.T

L'Aquila, 30.07.2019

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE
Lorenzo Sospiri

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 23.07.2019, N. 10/4

Elezione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO l'articolo 6 (Istituzione dell'Ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale) della legge regionale 23 agosto 2011, n. 35 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO, in particolare, il comma 5 del predetto articolo 6, così come modificato;

VISTA la nota prot. n. 7437 del 19.6.2019, con la quale il Dirigente del Servizio Affari Istituzionali ed Europei, a seguito di Avviso pubblico adottato con determinazione APL/AIE/43 dell'8 maggio 2019 (pubblicato sul BURAT n. 19 Ordinario del 15.5.2019 e sul sito del Consiglio regionale), ha trasmesso l'elenco, corredato dei relativi *curricula*, di coloro che hanno presentato la propria candidatura per l'elezione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 35/2011;

UDITO l'intervento del presidente Sospiri, il quale riferisce che è stato svolto un attento esame dei *curricula* di tutti i candidati alla carica e, all'esito dello stesso, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 6 della l.r. 35/2011, propone per la nomina a Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale il sig. Gianmarco Cifaldi, docente universitario, titolare della cattedra di Sociologia Penitenziaria e Rieducazione Sociale dell'Università di Chieti - Pescara; il suo *curriculum* risponde ai requisiti richiesti dalla legge istitutiva dell'Ufficio del Garante e da esso si evince la conoscenza delle problematiche connesse alla carica da svolgere oltre che l'esperienza in ambito penitenziario;

PRESO ATTO che il sig. Cifaldi, con nota Pec acquisita al protocollo n. 8876 del 16.7.2019, ha trasmesso la prescritta autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'articolo 53 del d.lgs. 165/2001;

UDITI gli interventi dei consiglieri Marcozzi, Di Benedetto, Paolucci e Smargiassi;

RITENUTO di poter procedere all'elezione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale;

PRESO ATTO che:

- il Presidente, segnalato che ciascun consigliere può riportare sulla scheda un solo nominativo e che per essere eletti i candidati devono ottenere la maggioranza dei due terzi dei componenti l'Assemblea regionale (21 voti), indice la votazione a scrutinio segreto con l'assistenza del consigliere segretario Bocchino e dei consiglieri Pepe e Di Gianvittorio in sede di scrutinio;
- concluse le operazioni di voto, il Presidente ne comunica il risultato:
Consiglieri presenti e votanti: 29
hanno riportato voti i seguenti candidati inseriti nell'elenco sopra citato:

Cifaldi Gianmarco	23
Nieddu Fabio	1
<i>schede bianche</i>	5

all'esito della votazione, il Presidente proclama eletto alla carica di Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale il sig. Gianmarco Cifaldi, nato a L'Aquila il 27 marzo 1964;

DELIBERA

per tutto quanto citato in premessa, di nominare Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale il sig. Gianmarco Cifaldi, nato a L'Aquila il 27 marzo 1964.

RISOLUZIONI

I° COMMISSIONE

“BILANCIO, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI”

RISOLUZIONE 16.07.2019, N. 1

Risoluzione in merito alla nuova rottamazione del bollo auto ex articolo 15 del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58.**LA PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**

VISTA la risoluzione n. 1 dell'11 luglio 2019 a firma dei Consiglieri Angelosante, Bocchino, La Porta, Di Gianvittorio, D'Incecco, Marcovecchio, De Renzis, Montepara, Di Matteo e Quaresimale recante: “Risoluzione in merito alla nuova rottamazione del bollo auto ex articolo 15 del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58”;

UDITA l'illustrazione del proponente;**VISTO** l'Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

a maggioranza dei Consiglieri presenti

Hanno votato a favore i Consiglieri: D'Incecco, Di Matteo più delega Quaresimale, Marcovecchio, D'Amario, Testa, Santangelo, Marcozzi, Pettinari, Taglieri;

Si sono astenuti i Consiglieri: Di Benedetto delegato da Legnini, Paolucci, Mariani e Blasioli.

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

VISTO il Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58;

RICHIAMATO in particolare l'articolo 15 “Estensione della definizione agevolata delle entrate regionali e degli enti locali” del citato Decreto-Legge che recita:

1. *Con riferimento alle entrate, anche tributarie, delle regioni, delle province, delle città metropolitane e dei comuni, non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione fiscale ai sensi del testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato, approvato con Regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, notificati, negli anni dal 2000 al 2017, dagli enti stessi e dai concessionari della riscossione di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, i predetti enti territoriali possono stabilire, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con le forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti destinati a disciplinare le entrate stesse, l'esclusione delle sanzioni relative alle predette entrate. Gli enti territoriali, entro trenta giorni, danno notizia dell'adozione dell'atto di cui al primo periodo mediante pubblicazione nel proprio sito internet istituzionale.*
2. *Con il provvedimento di cui al comma 1 gli enti territoriali stabiliscono anche:*
 - a) *il numero di rate ((in cui può essere ripartito il pagamento)) e la relativa scadenza, che non può superare il 30 settembre 2021;*
 - b) *le modalità con cui il debitore manifesta la sua volontà di avvalersi della definizione agevolata;*
 - c) *i termini per la presentazione dell'istanza in cui il debitore indica il numero di rate con il quale intende effettuare il pagamento, nonché la pendenza di giudizi aventi a oggetto i debiti cui si riferisce l'istanza stessa, assumendo l'impegno a rinunciare agli stessi giudizi;*

- d) *il termine entro il quale l'ente territoriale o il concessionario della riscossione trasmette ai debitori la comunicazione nella quale sono indicati l'ammontare complessivo delle somme dovute per la definizione agevolata, quello delle singole rate e la scadenza delle stesse.*
3. *A seguito della presentazione dell'istanza sono sospesi i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero delle somme oggetto di tale istanza.*
4. *In caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento dell'unica rata ovvero di una delle rate in cui e' stato dilazionato il pagamento delle somme, la definizione non produce effetti e riprendono a decorrere i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero delle somme oggetto dell'istanza. In tale caso, i versamenti effettuati sono acquisiti a titolo di acconto dell'importo complessivamente dovuto.*
5. *Si applicano i commi 16 e 17 dell'articolo 3 del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136. 6. Per le regioni a statuto speciale e per le province autonome di Trento e di Bolzano l'attuazione delle disposizioni del presente articolo avviene in conformita' e compatibilmente con le forme e con le condizioni di speciale autonomia previste dai rispettivi statuti.*

EVIDENZIATO:

- che la nuova rottamazione si riferisce alle cartelle esattoriali ed alle ingiunzioni, sia di natura tributaria che non, notificate nel periodo di tempo che va dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017.
- che il riferimento è a tutte le imposte di carattere locale, con l'esclusione di:
 - somme a titolo di recupero di aiuti dello Stato di carattere illegittimo;
 - tutti i crediti derivati da varie procedure di condanna da parte della Corte dei Conti;
 - tutte le sanzioni di carattere penale;
 - tutte le sanzioni diverse da quelle contributive e tributarie;
- che le modalità e i termini per poter aderire alla rottamazione sono disciplinati e comunicati dagli enti locali stessi;

PRESO ATTO altresì:

- che il nuovo Decreto ha ampliato lo spettro della pace fiscale eliminando le differenze di trattamento nei confronti dei cittadini residenti nei Comuni che hanno affidato la riscossione esattoriale a società private, rispetto a quelli residenti nei Comuni che hanno affidato la riscossione all'Agenzia delle Entrate Riscossione;
- che, in particolare, per chi ha il tributo regionale ([bollo auto](#)) arretrato da pagare sono previsti agevolazioni e sconti per il debito residuo;

EVIDENZIATO che gli enti territoriali come Regioni, Province e Comuni possono decidere autonomamente se usufruire o meno della pace fiscale di cui al citato decreto, sia per le entrate tributarie che non;

CONSIDERATO:

- che le previsioni contenute nel nuovo decreto crescita possono costituire un'opportunità per i contribuenti abruzzesi che potranno adempiere alle proprie obbligazioni tributarie accedendo ai benefici previsti dal decreto stesso;
- che, pertanto, la mancata adozione di apposito provvedimento da parte della Regione Abruzzo rappresenterebbe una discriminazione per i cittadini abruzzesi rispetto a quelli delle altre Regioni che hanno già provveduto all'adesione alla c.d. pace fiscale;

RITENUTO di chiedere al Presidente della Giunta regionale di dare seguito a quanto previsto dall'articolo 15 del nuovo decreto crescita, Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58), attraverso l'adozione di uno specifico provvedimento volto ad aderire c.d. pace fiscale disciplinandone modalità e termini;

**TUTTO CIO' PREMESSO
IMPEGNA**

Il Presidente della Giunta e l'Assessore competente

A dare seguito, previo controllo della fattibilità economica, a quanto previsto dall'articolo 15 del nuovo decreto crescita, Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58), attraverso l'adozione di tutti gli atti necessari volti ad aderire alla c.d. pace fiscale, disciplinandone modalità e termini.

F.to

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Roberto Santangelo

F.to

IL PRESIDENTE

Vincenzo D'Incecco

V° COMMISSIONE*"SALUTE, SICUREZZA SOCIALE, CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO"*

RISOLUZIONE 02.07.2109, N. 6

Risoluzione in merito al potenziamento del servizio di 118 a Lanciano.**LA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE****VISTA** la risoluzione n. 6 del 3 giugno 2019 a firma del Consigliere Paolucci recante: "Risoluzione in merito al potenziamento del servizio di 118 a Lanciano";**UDITA** l'illustrazione del proponente;**VISTO** l'Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

all'unanimità dei Consiglieri presenti

(Quagliari, Quaresimale, Montepara più delega Angelosante, La Porta, D'Amario, Scoccia, Santangelo, Smargiassi, Stella, Cipolletti, Taglieri, Paolucci, Pepe, Mariani e Blasioli)

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

PREMESSO che, con Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo n. 95 del 28.9.2015, è stato approvato il programma di qualificazione della rete Emergenza/Urgenza territoriale;**PRESO ATTO** che con il richiamato documento di programmazione, al fine di garantire una copertura assistenziale, è stata disposta l'attivazione di una postazione medicalizzata territoriale del sistema 118, a Lanciano, con attività h24;**CONSIDERATA** la necessità rappresentata dal Direttore DEA della Asl 2 Lanciano/Vasto/Chieti che, in data 11.6.2018, ha richiesto di potenziare i servizi di trasporto sanitario presso il P.O. Renzetti, al fine di assicurare il soccorso di pazienti urgenti sul territorio del Comune di Lanciano, in assenza dell'ambulanza del 118 impegnata per altro soccorso, in considerazione dei tempi di arrivo delle ambulanze 118 stazionate presso i limitrofi comuni di Atesa e Casoli;**DATO ATTO** che il Direttore Generale della ASL ha autorizzato il potenziamento sperimentale del servizio di trasporto 118, per le ore diurne, con propria deliberazione n. 788 del 29.6.2018;**RILEVATI** i numerosi interventi effettuati dalla seconda postazione nel suo periodo di attivazione sperimentale, con attività effettuata in maniera subordinata rispetto alla postazione principale in esercizio h24, il Direttore Generale della ASL con Delibera 1344 del 8.11.2018 e poi, in ultimo, con deliberazione n. 285 del 15/3/2019 ha disposto la prosecuzione di tale servizio fino 31.12.2019;**VISTO** il trend costante mensile delle uscite registrate dal nuovo servizio che raggiungono un numero di prestazioni medie di 80 casi, di cui circa 7 di codice rosso, per la fascia oraria in h12 diurno;**TENUTO CONTO** che l'attuale organizzazione del servizio consente di offrire una migliore, talvolta vitale, risposta per le patologie tempo dipendenti, a beneficio dunque non solo della Città di Lanciano ma dell'intero comprensorio frentano e delle postazioni di Atesa e Casoli;**CONSIDERATO** che la seconda postazione nel suo periodo di attivazione sperimentale ha permesso l'abbattimento dei tempi medi di intervento sanitario, assicurando un più efficiente servizio alla popolazione;

RAVVISATA la necessità, dunque, di garantire stabilità al servizio allora avviato in maniera sperimentale, alla luce dei dati riscontrati che testimoniano la bontà della scelta di raddoppiare il servizio erogato dalla postazione di 118 di Lanciano;

VISTI i recenti casi di cronaca dai quali si registra che, in data 30.05.2019, un uomo, in serata, *“Si è sentito male, lungo via Villa Andreoli a Lanciano (Ch), [...] Ha perso i sensi e i primi automobilisti di passaggio, vedendolo in quelle condizioni, hanno allertato il 118. Ma l'ambulanza all'ospedale "Renzetti" non c'era, erano tutte impegnate altrove. L'ambulanza è dovuta arrivare da Casoli. Ed è giunta sul posto dopo circa mezz'ora”*;

PRESO ATTO di quanto accaduto, probabilmente, occorre valutare anche la possibilità di potenziare la rete dell'emergenza-urgenza anche attraverso l'estensione del servizio della seconda ambulanza nella postazione di Lanciano da h12 diurno ad h24, con lo scopo di offrire una migliore il servizio ed assicurare un rapido intervento sanitario;

tutto ciò premesso
il sottoscritto Consigliere della Regione Abruzzo
SILVIO PAOLUCCI

IMPEGNA
il Presidente della Giunta Regionale, Sen. Marco Marsilio,
ovvero l'Assessore competente

- affinché si attivi, con ogni atto e iniziativa ritenuta idonea, perché venga mantenuta e stabilizzata la seconda postazione di servizio 118 a Lanciano, alla luce dei dati riscontrati;
- a mettere in campo le iniziative necessarie ad estendere il servizio prestato dalla seconda postazione di 118, a Lanciano, con operatività h24 ore in luogo dell'h12 attualmente attivo.

F.to
IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Roberto Santangelo

F.to
IL PRESIDENTE
Mario Quagliari

RISOLUZIONE 02.07.2109, N. 11

Risoluzione per la salvaguardia del Punto Nascita dell'Ospedale SS. Annunziata di Sulmona.

LA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

VISTA la risoluzione n. 11 del 18 giugno 2019 a firma dei Consiglieri Scoccia, D'Amario, Quagliari e Santangelo recante: "Risoluzione per la salvaguardia del Punto Nascita dell'Ospedale SS. Annunziata di Sulmona";

UDITA l'illustrazione del proponente;

VISTO l'Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;
all'unanimità dei Consiglieri presenti
(Quagliari, D'Amario, Scoccia, Santangelo, Smargiassi, Stella, Cipolletti, Taglieri, Paolucci, Pepe, Mariani e Blasioli)

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

VISTO l'Accordo Stato-Regioni n. 137/CU del 16 dicembre 2010, recante "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo", e la prevista Istituzione del Comitato Percorso Nascita Regionale (C.P.N.R.);

CONSIDERATO che l'Accordo prevede la "razionalizzazione progressiva dei punti nascita" esplicitando quali stringenti criteri "[...] il numero di almeno 1000 nascite/anno quale parametro standard a cui tendere [...] La possibilità di punti nascita con numerosità inferiore e comunque non al di sotto dei 500 parti/anno potrà essere prevista solo su base di motivate valutazioni [...] delle varie aree geografiche interessate con rilevanti difficoltà di attivazione dello STAM";

CONSIDERATO che il 23 dicembre 2011 la Regione Abruzzo recepiva l'Accordo n.137/CU del 16.12.2010 e, con DGR 897 del 23.12.2011, deliberava la chiusura dei Punti nascita con nascite annue inferiori a 500;

PRESO ATTO che il Commissario *ad acta*, con decreto n.10/2015 dell'11.2.2015, demandava "[...] ai Direttori Generali delle Unità Sanitarie Locali l'adozione dei provvedimenti di competenza, connessi alla riorganizzazione dei punti nascita, in conformità ai contenuti tecnici di cui all'allegato documento tecnico (all.1)";

CONSIDERATO che il documento tecnico a cui rimanda il DCA 10/2015 è il documento licenziato dal Comitato Percorso Nascita Regionale (C.P.N.R.) nella riunione del 16.12.2014, nel quale vengono elencati i criteri per l'individuazione dei Punti nascita da mantenere in attività:

1. Identificazione dei Presidi Ospedalieri che nel corso degli ultimi anni (2011-2012-2013) hanno effettuato un numero di parti compreso tra 500/1000;
2. Numero di sale travaglio e sale parto idonee a garantire il numero dei parti prevedibili all'interno della Struttura Ospedaliera a seguito del nuovo assetto organizzativo;
3. Rispetto degli standard previsti dall'Accordo Stato-Regioni del 16/12/2010;
4. Riequilibrio territoriale dell'offerta;
5. Bacino di utenza calcolato sulla base degli accessi al Presidio Ospedaliero delle donne con età compresa tra 15 e 45 anni residenti nella Regione Abruzzo."

CONSIDERATA la nota protocollo n. 65784/19 del 01.03.2019 del Dipartimento per la Salute e il Welfare della Regione Abruzzo la quale, con specifico riferimento al Punto nascita di Sulmona,

comunica che “E” stata richiesta alla ASL di pertinenza l’adozione dei provvedimenti aziendali di competenza [...]”;

CONSIDERATO che appare chiaro, quindi, come il Comitato Percorso Nascite Regionale (C.P.N.R.), nel valutare quali Punti nascita mantenere in attività, non abbia preso in considerazione, come criterio fondamentale, la situazione orografica dei territori;

CONSIDERATO, inoltre, che non può essere trascurata l’importanza, ampiamente dimostrata dalla grande mobilitazione territoriale, che il Presidio di maternità riveste per l’intera comunità di Sulmona e per l’intero bacino di affluenza;

RITENUTO che, con la chiusura del Punto nascita di Sulmona, questa Giunta avrebbe la responsabilità di privare un intero territorio della possibilità di nascere in sicurezza, e, fatto ancor più grave, l’attuale Governo sarebbe colpevole di non aver dato ascolto ai bisogni che l’intero comprensorio Peligno manifesta ormai da anni;

CONSIDERATO che, stando ai fatti, il Punto nascita di Sulmona è ancora in attività in virtù di una deroga ritenuta necessaria dal Governo precedente, e che non è possibile soprassedere su inutili rimpalli di responsabilità a discapito di un territorio già duramente provato;

RICHIAMATE infine le due risoluzioni approvate nella seduta del Consiglio Regionale dell’Abruzzo del 09.04.2015:

- La prima, contenuta nel verbale di Consiglio n.25/4, a firma dei consiglieri Sospiri, Mercante, D’Ignazio, Di Dalmazio, Febbo, Chiodi, Gatti, Iampieri, Ranieri, Marcozzi, Smargiassi, Pettinari e Bracco recante “Punti nascita di Ortona, Atri, Sulmona e Penne: una maggiore analisi prima di decidere per la chiusura”, nella quale, con riguardo al Punto nascita di Sulmona, venivano sottolineati i lunghi tempi di percorrenza in caso di chiusura “Valutato ancora una volta che per esempio il punto nascita di Sulmona, nel primo documento di riorganizzazione dei punti nascita dell’Agenzia Sanitaria Regionale è indicato tra quelli da mantenere attivi con deroga al principio dei 500 parti l’anno per fattori strettamente orografici del territorio legati alla necessità di garantire adeguati tempi di percorrenza. Infatti, il tempo medio di percorrenza tra Sulmona e i Presidi Ospedalieri più vicini (Chieti e Avezzano) è prossimo ai 50 minuti e il tempo medio di percorrenza tra il territorio di Castel di Sangro e i Presidi più vicini (Chieti, Avezzano e Vasto) è prossimo ad un’ora e trenta;” ed impegnava il Presidente Commissario *ad acta* “ a mantenere i reparti di ostetricia e ginecologia di Sulmona, Atri, Ortona e Penne, i cosiddetti Punti Nascita, attivi, assicurando ogni iniziativa per garantire sempre maggior sicurezza dei nascituri e delle madri ed a sospendere e ritirare immediatamente il Decreto Commissariale 10/2015, che disponeva la chiusura dei punti nascita di Sulmona, Atri, Ortona e Penne.”
- La seconda, contenuta nel verbale n.25/5, a firma dei consiglieri Gerosolimo, Monticelli, Berardinetti, D’Alessandro, Mazzocca, Di Nicola, Mariani, Pietrucci, Olivieri, Balducci, Pepe, Di Pangrazio, Monaco e Paolini recante “Chiusura punti nascita”, con la quale si impegnava il Presidente Commissario *ad acta* “a riesaminare il decreto n. 10/2015, nel quadro delle compatibilità programmatiche, mediante una nuova riorganizzazione dei punti nascita anche attraverso il ricorso a strumenti che tengano conto delle particolarità geomorfologiche territoriali, attivando al riguardo iniziative sostenibili adeguate nei confronti degli uffici competenti.”

tutto ciò premesso
i sottoscritti Consiglieri della Regione Abruzzo

IMPEGNANO

**Il Presidente della Giunta Regionale, Sen. Marco Marsilio
e quindi l’Assessore competente**

- A predisporre gli atti per addivenire ad una deroga per il Punto nascita dell'Ospedale SS. Annunziata di Sulmona con riferimento a quanto previsto dal DCA 10/2015.

F.to

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Roberto Santangelo

F.to

IL PRESIDENTE

Mario Quagliari

RISOLUZIONE 02.07.2019, N. 12

Risoluzione in merito alla difesa dell'Istituto di Istruzione Superiore "Arrigo Serpieri" Avezzano - criticità dimensionamento.

LA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

VISTA la risoluzione n. 12 del 2 luglio 2019 a firma del Consigliere Quaglieri recante: "Risoluzione in merito alla difesa dell'Istituto di Istruzione Superiore "Arrigo Serpieri" Avezzano - criticità dimensionamento";

UDITA l'illustrazione del proponente;

VISTO l'Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;
all'unanimità dei Consiglieri presenti
(Quaglieri, Montepara più delega Angelosante, D'Amario, Santangelo, Smargiassi, Stella, Cipolletti, Taglieri, Paolucci più delega Pepe e Blasioli)

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

PREMESSO che **L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARRIGO SERPIERI"** istituito con delibera della Giunta Regionale del 29/12/2011 n° 954 è costituito da: **Istituto Tecnico Agrario Statale** (settore tecnologico degli Istituti tecnici) Indirizzo Agraria - Agroalimentare - Agroindustria **Istituto Professionale per l'agricoltura e l'ambiente** settore Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (già esistente);

PREMESSO che esso è articolato in quattro sedi di cui una centrale, ad **Avezzano** (indirizzo tecnico e professionale) e tre coordinate, a Castel di Sangro (indirizzo tecnico e professionale), Pratola Peligna (indirizzo tecnico e professionale) e Sulmona, (indirizzo professionale) presso la Casa di reclusione;

CONSIDERATO che ciascuna sede fa riferimento al proprio territorio di appartenenza con una chiara diversificazione dal punto di vista del contesto socio-economico: *la prima gravita sulla parte della piana del Fucino* (agricoltura intensiva e presenza di aziende leader nel settore della trasformazione), *la seconda nel territorio collinare* (vigneti ed uliveti) e *la terza su territori montani* (boschivi).

RILEVATO che la peculiarità degli indirizzi di studio dell'Istituto, unico per un vasto territorio e le opportunità occupazionali offerte dal settore di riferimento hanno portato negli ultimi anni ad una rapida espansione dei bisogni ai quali rispondere con una più ampia offerta formativa.

L'Istituto, infatti, dispone di spazi e attrezzature tecnologicamente rispondenti alle nuove istanze culturali e scientifiche, dove, anche la compresenza dei Docenti di discipline professionali, trova adeguata collocazione operativa, nella fattispecie:

Laboratori tecnico-scientifici attivi - Genio rurale - Disegno tecnico - Cartografia - Agrometeorologia con capannina meteo computerizzata - Scienze - Microbiologia - Patologia - Entomologia - Micropropagazione - Microscopia audiovisiva - Informatica - Chimica - Fisica - Aula2.0 - Ecologico con sportello ambientale - Trasformazione alimentare, microfrantoio, minicaseificio e mulino - Enologico con cantina - Serra riscaldata con parcelle sperimentali - Laboratorio di analisi Sensoriale - Laboratorio perapi cultura.

L'azienda è considerata come un vero e proprio laboratorio all'aperto dove verificare e sperimentare le tecniche operative, gli ecosistemi e le fasi fenologiche delle piante; si presta a sviluppare sperimentazioni e progetti nel settore orticolo, florovivaistico e vitivinicolo a corredo delle attività curriculari ed extracurriculari, favorendo le competenze professionali legate all'innovazione e alle nuove politiche per l'ambiente, l'energia e l'agricoltura.

Gli impianti e le strutture ivi esistenti permettono l'articolazione di un piano aziendale dove trovano concreto riscontro gli enunciati teorici e dove è possibile consolidare il rapporto interdisciplinare.

RILEVATO ulteriormente che il podere sito in Avezzano si estende per circa 2 ettari di cui 1 ettaro dedicato alle colture e sperimentazioni non solo orticole, infatti nel podere è presente un'oasi palustre Papacqua per la conservazione e lo studio delle biodiversità palustri della zona, un bosco con diverse varietà arboree di interesse forestale, un orto coltivato con il minimo impatto ambientale, un frutteto ed un vigneto didattico con varie forme di allevamento, un campo sperimentale di cereali di varietà autoctone antiche, con alcune parcelle destinate allo studio e ricerca di varietà di grani a basso contenuto di glutine. Inoltre è presente una serra didattica sperimentale strettamente collegata alle sperimentazioni effettuate nel laboratorio di micropropagazione dove nascono, con tecniche di micropropagazione, nuove piante esenti da patogeni, costituita con l'obiettivo di realizzare una filiera di produzione di piante orticole, floreali e forestali, mettendole ricerche a disposizione del territorio.

PRESO ATTO che L'IIS Serpieri sta realizzando una qualificazione importante dei laboratori **grazie al finanziamento ricevuto dalla Regione Abruzzo di 455.000 euro, nell'ambito del programma FSC 2007/2013** e che tale finanziamento ha consentito l'allestimento di un caseificio, di un minifrantoio, di un laboratorio di trasformazione degli alimenti, di un laboratorio per apicoltura e di un mulino. Un ulteriore intervento sarà destinato all'acquisto di trattori di ultima generazione per l'azienda.

CONSIDERATO che, come appreso a mezzo stampa, l'amministrazione comunale di Pratola Peligna, in accordo con il Dirigente scolastico dell'I.I.S. "E. Fermi" di Sulmona, ha inoltrato alla Provincia dell'Aquila una proposta per *annettere* la sede dell'Istituto "A. Serpieri" di Pratola Peligna all'Istituto Tecnico Industriale facente parte del polo scolastico "E. Fermi" di Sulmona già costituito da Liceo Scientifico, Istituto Tecnico Commerciale, Istituto Industriale e Istituto tecnico per geometri, con consequenziale modifica della natura dell'Istituto Agrario da Professionale a Tecnico agrario, agroalimentare, agroindustria con indirizzo Viticoltura ed Enologia ed ignara, forse, del fatto che il Serpieri ha già il Tecnico Agrario.

E' opportuno altresì evidenziare in questa sede che con tale scongiurato distacco della sede di Pratola Peligna, l'Istituto Agrario "A.Serpieri" con sede centrale strategica ad Avezzano, nel cuore della piana del Fucino, **perderebbe la Presidenza, e quindi la sua autonomia e conseguentemente dovrebbe essere annesso ad un'altra Istituzione scolastica perdendo la sua importanza e centralità nel territorio marsicano.** Tra le altre cose la gestione delle aziende annesse è legata alla sede centrale e subendo un dimensionamento si avrebbe una riduzione di personale dedicato alla gestione e manutenzione dei poderi, distribuiti in tutta la provincia dell'Aquila, e sarebbe complicato mantenere terreni che si estendono per circa 78 ettari e che sono una ricchezza per il territorio e per le ricerche sperimentali effettuate nell'Istituto.

Inoltre, in merito all'ipotesi di dimensionamento e di smembramento dell'I.I.S. "Arrigo Serpieri", avanzata dal sindaco di Pratola Peligna, allo scopo di rilanciare l'Istituto, si fa presente che l'Istituto Agrario, negli ultimi anni, nella totalità delle sue quattro sedi è diventato un punto di riferimento nell'intera provincia aquilana, mettendo in campo iniziative, tutte coronate da successi: collaborazione attiva a fiere ed eventi, monitoraggio della mosca olearia, partecipazione a concorsi, premi e riconoscimenti nazionali, attività di consulenze e di formazione.

Si aggiunga, in ultimo, che negli ultimi anni tutte e tre le sedi dell'I.I.S. "Arrigo Serpieri" sono state ampiamente potenziate, con l'installazione di nuove postazioni informatiche di strumentazioni avanzate nei laboratori di analisi chimiche e sensoriali e di nuovi laboratori di trasformazione alimentari.

Tutto ciò è stato possibile grazie alla partecipazione dell'I.I.S. "Arrigo Serpieri" a bandi europei e a PON ai quali è risultato sempre ai primi posti in virtù della sua complessità e capacità di rispondere con le sue infinite risorse e potenzialità, ai requisiti richiesti.

RILEVATO che questi obiettivi sono stati raggiunti nonostante l'azienda dell'I.I.S. "Arrigo Serpieri" presentasse un bilancio negativo che solamente negli ultimi anni è stato dapprima risanato e poi portato in attivo e che, quindi, ciò denota e sottolinea come il punto di forza dell'I.I.S. "Arrigo Serpieri" **sia proprio la sua pluralità e coesione e collaborazione tra le sedi e che un eventuale smembramento provocherebbe la fine di una così straordinaria realtà;**

sottolineato che in data 1 luglio 2019 si è tenuto un tavolo tecnico con la partecipazione di un congruo numero di sindaci dei Comuni della Marsica che hanno manifestato il loro dissenso alla proposta del sindaco di Pratola Peligna ed hanno rigettato l'idea della dislocazione in dipartimenti nella Valle Peligna prospettando, nel corso della riunione, l'ipotesi di creare una filiera agroalimentare unendo all'I.I.S. "A. Serpieri" l'Istituto Alberghiero di Roccaraso che attualmente risulta sottodimensionato.

tutto ciò premesso
i sottoscritti Consiglieri della Regione Abruzzo

IMPEGNANO
il Presidente della Giunta Regionale, Sen. Marco Marsilio,
ovvero l'Assessore competente

- Ad attivare e coinvolgere le autorità competenti in materia affinché venga scongiurata l'ipotesi del dimensionamento dell'ISS Serpieri con conseguente salvaguardia dello stesso e conferma della Presidenza presso la sede di Avezzano.

F.to
IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Roberto Santangelo

F.to
IL PRESIDENTE
Mario Quagliari

NDETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 30.07.2019, N. APL/AIE/54

Approvazione Avviso per la presentazione delle candidature a Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, ai sensi della L.R. 24/2018.

PREMESSA

VISTA la legge regionale n. 24 del 2 agosto 2018 “ Istituzione del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza come da ultimo modificata dall'art. 1, commi 1,2,3 della L.R. n.16 del 4 luglio 2019;

VISTO il comma 2, dell'art.7, della L.R. 24/2018 ai sensi del quale è eletto Garante il candidato che ottiene i voti dei due terzi dei consiglieri assegnati al Consiglio regionale. Dopo la terza votazione è eletto il candidato che ottiene la maggioranza dei voti dei consiglieri assegnati.

VISTO lo stralcio del verbale della riunione della Conferenza del 16/07/2019 trasmesso con la nota prot..9646 del 25.07.2019 dal Servizio Affari Assembleari e Commissione, dal quale emerge che la Conferenza dei Capigruppo all'unanimità dei presenti ha disposto di procedere alla pubblicazione di un avviso pubblico finalizzato a consentire la nomina del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza assegnando un termine di 60 gg per la presentazione delle candidature, al fine di non far ricadere la scadenza nel periodo estivo.

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla pubblicazione di un Avviso per la presentazione delle candidature per l'elezione del Garante

RITENUTO, altresì, di disporre la pubblicazione dell'Avviso, (l'allegato A) e l'allegato B), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito istituzionale del Consiglio regionale www.consiglio.regione.abruzzo.it per 60 giorni.

si propone:

di disporre l'approvazione dell'Avviso pubblico, corredato degli allegati A) e B) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, per la presentazione delle candidature alla carica di Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza;

di disporre che per la presentazione delle candidature sia assegnato un termine di 60 gg. decorrenti dalla pubblicazione dell'Avviso sul BURAT;

di disporre la pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica BURAT) e sul sito istituzionale del Consiglio regionale;

Elenco visti:

FABI ISABELLA

IL DIRIGENTE

- a. **VISTA** la L.R. 14 settembre 1999 n. 77: “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;
- b. **VISTA** la L.R. 9 maggio 2001 n. 18: “Norme in materia di autonomia organizzativa e funzionale del Consiglio Regionale”;
- c. **VISTO** lo Statuto della Regione Abruzzo;
- d. **VISTA** la proposta di determinazione dell'Ufficio Affari Istituzionali;

- e. **VISTA** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"
- f. **VISTA** la L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi."
- g. **VISTO** l'art. 5, comma 9 del D.L. n.95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, L. 7 agosto 2012, n. 135.
- h. **VISTA** la Deliberazione n. 622 dell'8 giugno 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- i. **VISTA** L.R. 1 ottobre 2013, n. 31" Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013"

DETERMINA

1. **di disporre** l'approvazione dell'Avviso pubblico, corredato degli allegati A) e B) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto per la presentazione delle candidature alla carica di Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza.;
2. **di disporre** la pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica BURAT) e sul sito istituzionale del Consiglio regionale;
3. **di disporre** che per la presentazione delle candidature sia assegnato un termine di 60 gg. decorrenti dalla pubblicazione dell'Avviso sul BURAT;

Elenco allegati:

Avviso Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza

Allegato A, candidatura

Allegato B_dichiarazione sostitutiva da allegare alla candidatura

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
GIOVANNI GIARDINO

Segue Allegato

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI
AVVISO PUBBLICO
GARANTE REGIONALE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Art. 1
(Finalità)

1. Il presente Avviso pubblico stabilisce requisiti per la nomina a Garante per l'infanzia e l'adolescenza, nonché le condizioni e le modalità per la presentazione delle relative candidature in conformità a quanto disposto dalla legge regionale n. 24 del 2 agosto 2018, come modificata dalla legge regionale n. 16 del 4 luglio 2019.
2. La presentazione della candidatura non comporta alcun diritto alla nomina, l'attribuzione di punteggi o classificazioni di merito.

Art. 2
(Funzioni del Garante)

1. Il Garante svolge le funzioni di cui all'art. 2 della L.R. 24/2018 ed opera per la tutela degli interessi diffusi e per la tutela degli interessi e dei diritti individuali ai sensi degli art. 3 e 4 della L.R. 24/2018

Art. 3
(Requisiti)

1. Il Garante e' scelto tra persone, di età non superiore a sessantacinque anni, in possesso dei seguenti requisiti richiesti per l'elezione a consigliere regionale, di cui all'art. 1 della L.R. 51/2004:
 - a) essere cittadini iscritti nelle liste elettorali di un qualsiasi Comune della Repubblica;
 - b) aver compiuto il diciottesimo anno di età entro il giorno dell'elezione
2. Il Garante deve, altresì, essere in possesso dei sottoelencati requisiti:
 - a) laurea in discipline giuridiche, umanistiche, sociali o psicologiche;
 - b) competenza giuridico-amministrativa in materie concernenti i diritti dei minori, le problematiche dell'età evolutiva e la famiglia;
 - c) esperienza, almeno quinquennale, nel campo del sostegno all'infanzia, della prevenzione del disagio e dell'intervento sulla devianza minorile.

Art. 4
(Cause di ineleggibilità)

1. Non sono eleggibili alla carica di Garante:

- a) i membri del Governo e del Parlamento, presidenti di Regione e Province o sindaci, assessori e consiglieri regionali, provinciali, comunali, circoscrizionali, di città metropolitana o di comunità montana;
- b) i membri degli organismi dirigenti nazionali, regionali e locali, di partiti politici e associazioni sindacali o di categoria;
- c) i giudici onorari presso i tribunali per i minorenni;
- d) il direttore generale, il direttore sanitario e il direttore amministrativo delle ASL e delle aziende ospedaliere;
- e) gli amministratori di enti pubblici, aziende pubbliche o società a partecipazione pubblica nonché gli amministratori o dirigenti di enti, imprese o associazioni che ricevono, a qualsiasi titolo, sovvenzioni o contributi dalla Regione.

Art. 5
(Condizioni ostative)

1. Ai sensi dell'art. 7, comma 1 del D.Lgs n. 235 del 31.12.2012 "*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190.*" non possono essere eletti a Garante coloro che si trovano in una delle seguenti condizioni:

- a) aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b) aver riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c) aver riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
- d) essere stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
- e) essere stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

2. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs n. 235/2012, l'eventuale elezione a Garante di coloro che si trovano in una delle condizioni di cui al comma 1 è nulla. Il Consiglio regionale è tenuto a revocare l'elezione non appena venuto a conoscenza dell'esistenza della condizione stessa.

Art. 6
(Incompatibilità)

1. La nomina a Garante non è cumulabile con altre nomine di competenza regionale.

Art. 7
(Decadenza)

1. Qualora, successivamente all'elezione, sopraggiungano le cause di ineleggibilità di cui all'art.4 o si verifichino le cause di incompatibilità di cui all'art. 6, l'interessato è invitato rimuoverle entro quindici giorni e, se non ottempera all'invito, il Consiglio regionale lo dichiara decaduto dall'Ufficio.
2. Ai fini di cui al comma 1 il Garante è tenuto a comunicare l'eventuale insorgenza nel corso del mandato delle cause di ineleggibilità o di incompatibilità e comunque è tenuto a certificare, con cadenza annuale, la sussistenza o la non sussistenza delle condizioni di cui al comma 1, inoltrando, ai competenti uffici del Consiglio regionale, apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 444 (Disposizioni regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Art. 8
(Trattamento economico)

1. Al Garante è attribuita un'indennità di funzione mensile pari al 50% dell'indennità di carica mensile spettante ai Consiglieri regionali ed è riconosciuto in caso di missione per l'espletamento delle proprie funzioni, dietro presentazione di regolare fattura o di altro documento fiscalmente equivalente, il rimborso delle spese di trasporto, di vitto e di alloggio in esercizi non di lusso.

Art. 9
(Conferimento della carica di Garante a dipendenti in servizio presso una pubblica amministrazione)

1. Ai sensi dell'art.6, comma 5, della L.R. 24/2018, il conferimento della carica di Garante a dipendenti della pubblica amministrazione ne determina il collocamento in aspettativa senza assegni e il diritto al mantenimento del posto di lavoro. Il periodo di

aspettativa rileva al fine del trattamento di quiescenza e di previdenza e dell'anzianità di servizio.

Art. 10

(Termine e modalità per la presentazione della candidatura)

1. La candidatura per la nomina del Garante, redatta secondo il modello Allegato A), reperibile anche sul sito istituzionale del Consiglio regionale www.consiglio.regione.abruzzo.it, deve essere trasmessa, entro e non oltre il termine di **60 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT**, al Consiglio regionale - Servizio Affari Istituzionali ed Europei (Via M. Iacobucci, n. 4 - 67100 L'Aquila) con una delle seguenti modalità:
 - invio a mezzo **raccomandata a/r** all'indirizzo sopra indicato; a tal fine farà fede la data di spedizione;
 - invio a mezzo di **posta elettronica certificata (PEC)** al seguente indirizzo: **protocollo@pec.crabruzzo.it**. In questo caso i documenti dovranno essere firmati digitalmente con firma elettronica certificata. In alternativa, la documentazione può essere firmata e scansionata; a tal fine farà fede la data di invio **1**. **Nell'invio con la pec è necessario inviare in un unico documento tutta la documentazione richiesta dal presente avviso.**
 - consegnata a mano all'Ufficio Protocollo del Consiglio regionale, sede di L'Aquila in via M. Iacobucci, 4. A tal fine la consegna dovrà essere effettuata negli orari di apertura degli uffici: dal lun. al ven. dalle 8.00 alle 14.00 e il mar/giov anche dalle 14.30 alle 17.30.
2. Se il termine coincide con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo.
3. Il Servizio competente non assume responsabilità per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
4. La candidatura deve essere corredata dei seguenti documenti:
 - **curriculum vitae**, redatto in formato europeo debitamente **datato e firmato**, privo dei dati personali non pertinenti, <https://europass.cedefop.europa.eu/it>;
 - **dichiarazione sostitutiva** resa dall'interessato ai sensi degli artt. 45 e 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445: "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", secondo il modello allegato "B", corredata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità dell'interessato in corso di validità.

1 (NOTA BENE: 1) La casella di Posta Elettronica Certificata del Consiglio regionale non è abilitata alla ricezione di messaggi di posta elettronica ordinaria, ma solo di Posta Elettronica Certificata; **2)** l'oggetto della comunicazione deve essere chiaro e contenere indicazioni sul tipo di richiesta e la normativa in base alla quale la stessa viene attivata, assieme ad altri riferimenti regionali di contesto; **3)** in caso di invio di successive comunicazioni (es. integrazioni,) è opportuno fornire il riferimento all'istanza principale; **4)** nella comunicazione devono essere indicati con precisione la/le struttura/e destinataria/e e i dati identificativi del mittente; **5)** il singolo documento destinato a più Servizi del Consiglio regionale deve essere trasmesso in un unico messaggio PEC al Protocollo Generale che provvede allo smistamento alle strutture destinatarie; **6)** ai messaggi possono essere allegati esclusivamente file dei seguenti formati: pdf, pdf/a, p7m, tiff, xml. In via eccezionale può essere accettato il formato zip, qualora non sia possibile allegare file di formato corrispondente ad uno di quelli menzionati. **Allegati trasmessi in altri formati (es. doc, xls, png, rar, ecc.), pur non invalidando la ricezione del messaggio di PEC, non potranno essere protocollati né smistati alle competenti strutture destinatarie**

5. Sulla busta contenente la candidatura, ovvero nella nota di invio a mezzo posta certificata, va apposta la dicitura: **“Candidatura per la nomina a del Garante regionale per l’infanzia e l’adolescenza”**
6. Le comunicazioni di carattere generale relative al presente Avviso sono effettuate sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Art. 11

(Istruttoria delle candidature)

1. Ai sensi dell’art. 6, comma 1, lett.e) della L.241/1990, il Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale trasmette al Consiglio regionale ai fini dell’elezione le candidature tempestive ed i curriculum vitae.
2. La candidatura:
 - a) è tempestiva se pervenuta nei termini e secondo le modalità previste dall’Avviso.
 - b) è completa se alla stessa è allegato/a:
 - il curriculum vitae, datato e firmato;
 - la dichiarazione sostitutiva compilata in ogni voce, corredata da un valido documento di identità. Colui che firma la documentazione richiesta dall’Avviso con firma elettronica certificata può omettere di allegare il documento di identità.
3. Non è ammesso il soccorso istruttorio nei casi di:
 - a) domande incomplete, prive della dichiarazione sostitutiva o con dichiarazioni sostitutive non compilate in modo completo;
 - b) domanda o dichiarazione non firmata;
 - c) dichiarazioni sostitutive non firmate con firma elettronica certificata a cui non sia allegata la copia fotostatica di un documento d’identità.

Art. 12

(Dati personali)

1. Il nuovo Regolamento UE per la protezione dei dati personali n. 679/2016 (di seguito GDPR) e il D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) hanno la finalità di garantire che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti delle libertà fondamentali e della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza e all’identità personale.
2. I dati personali forniti sono necessari per le finalità di cui alle attività di competenza del Consiglio regionale. Il Titolare tratta i dati personali in base a precisi obblighi di legge. Il conferimento dei dati è indispensabile per l’elezione.
3. I dati personali sono trattati senza il consenso espresso (ex art. 6, c.1 GDPR, nonché art. 24 Codice Privacy) per le finalità istituzionali connesse attività di competenza del Consiglio, per il quale sono comunicati.
4. Ai sensi dell’art. 5 GDPR il trattamento dei Dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e potrà essere effettuato anche attraverso modalità automatizzate atte a memorizzarli, gestirli e trasmetterli (per mezzo delle operazioni indicate all’art. 4 n. 2) GDPR e all’art. 4 Codice Privacy) ed avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza tramite l’utilizzo di idonee procedure che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione.
5. I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che digitale.

6. Senza la necessità di un espresso consenso ex art. 6, c.1 GDPR, nonché art. 24 Codice Privacy, il Titolare potrà comunicare i dati per le finalità di cui all'art. 2 a Organismi di controllo/vigilanza, Autorità giudiziarie, nonché a quei soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge per l'espletamento delle finalità dette.
7. I dati non saranno diffusi in altro modo.
8. I dati personali raccolti senza necessità del consenso per le finalità indicate sopra saranno trattati e conservati per tutta la durata della fruizione delle attività e, dalla data di cessazione delle attività, per qualsivoglia ragione o causa, i dati saranno conservati secondo i termini previsti delle legge/regolamenti.
9. I dati personali raccolti con il consenso per le finalità indicate al precedente paragrafo saranno trattati e conservati per il tempo necessario all'adempimento di tali finalità.
10. L'interessato ha diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati che la riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento; di ricevere i dati in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico; di revocare il consenso eventualmente prestato relativamente al trattamento dei dati sensibili in qualsiasi momento ed opporsi in tutto o in parte, all'utilizzo dei dati; di proporre reclamo all'Autorità, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciuti ai sensi degli artt. 15-22 Regolamento UE n.679/2016 e art. 7 D.Lgs. 196/2003.
11. Il Titolare del trattamento ai sensi delle leggi vigenti è il Consiglio Regionale dell'Abruzzo, rappresentato ai fini previsti dal Regolamento UE dal legale rappresentante, il Presidente pro-tempore, Via Michele Jacobucci, 4 - 67100 - L'Aquila - PEC: protocollo@pec.crabruzzo.it. Il Responsabile della protezione dei dati è l'Avv. WALTER BONALDI, E-MAIL: rpd@crabruzzo.it - PEC: avvocatobonaldi@pec.it
12. Il Titolare del trattamento può avvalersi di incaricati del trattamento interni e/o esterni nominati per il raggiungimento delle finalità specificate al punto 2.
13. L'elenco aggiornato dei responsabili, degli incaricati al trattamento, dei Contitolari e dei destinatari dei dati è custodito presso la sede legale del Titolare del trattamento.

Allegato A)**CANDIDATURA PER LA NOMINA DEL “GARANTE REGIONALE PER L’INFANZIA E L’ADOLESCENZA**

Al Consiglio regionale
dell’Abruzzo
Servizio Affari Istituzionali ed
Europei
Via M. Iacobucci, 4
67100 L’Aquila

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____, il _____ e residente a
_____ - in Via _____ n, _____
tel. _____, mail _____, pec _____

PRESENTA

la propria candidatura per la nomina a Garante regionale per l’infanzia e l’adolescenza

A tal fine, allega:

- a) curriculum vitae in formato europeo, datato e firmato;
- b) dichiarazione sostitutiva di cui allegato B) dell’Avviso, corredata
 - da copia fotostatica non autenticata di un documento d’identità del dichiarante in corso di validità
 - firmata con firma elettronica criticata (barrare l’ipotesi che non ricorre) .

_____, li _____

In fede

Preso visione informativa sul trattamento dati personali contenuti nell’art. 12 dell’Avviso

Il sottoscritto/a dichiara di aver letto l’informativa sul trattamento dei dati contenuta nell’art. 11 del’Avviso per la presentazione delle candidature a Garante regionale per l’infanzia e l’adolescenza

Data _____

Firma _____

Allegato B)**DICHIARAZIONE DA ALLEGARE ALLA
CANDIDATURA A GARANTE REGIONALE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA**

Il/la sottoscritto/a _____,
 nato/a a _____, PROV (____) il _____
 e residente a _____, in Via _____ n. _____
 tel _____ mail _____ pec _____

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole che ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali,

D I C H I A R A

di non aver superato i sessantacinque anni di età;

di essere in possesso dei requisiti per l'elezione alla carica di Consigliere regionale (Art. 1 della L.R. 51/2004 "Sono eleggibili a Presidente della Giunta ed a Consigliere regionale i cittadini iscritti nelle liste elettorali di un qualsiasi Comune della Repubblica, che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età entro il giorno della elezione.) e **di essere cittadino italiano, iscritto nelle liste elettorali del Comune di** _____ Prov. _____;

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art.3 dell'Avviso:

- laurea in discipline giuridiche, umanistiche, sociali o psicologiche, (specificare il titolo l'anno di conseguimento e l'Ateneo che lo ha rilasciato) _____

- competenza giuridico-amministrativa in materie concernenti i diritti dei minori, le problematiche dell'età evolutiva e la famiglia (specificare brevemente la competenza acquisita) _____

-esperienza, almeno quinquennale, nel campo del sostegno all'infanzia, della prevenzione del disagio e dell'intervento sulla devianza minorile (specificare il campo e la sede dove è stata conseguita l'esperienza e il relativo periodo) _____

di non versare in nessuna delle cause di ineleggibilità di cui all'art.4, comma 1 dell'Avviso;

di non versare in nessuna delle condizioni ostative di cui all'art.5, dell'Avviso;

di non versare in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 6 dell'Avviso
oppure

di versare nella seguente condizione di incompatibilità di cui all'art. 6 dell'Avviso in quanto titolare di altra carica a seguito di nomina di competenza regionale (specificare quale)

e di impegnarsi a rimuoverla entro termine di 15 gg. dalla nomina a Garante.

di essere alle dipendenze della seguente pubblica amministrazione con contratto a tempo determinato/indeterminato _____

e di impegnarsi a richiedere l'aspettativa ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso.

oppure

di non essere alle dipendenze di una pubblica amministrazione.

*Allega alla presente copia non autenticata di un documento d'identità tipo _____ e
n _____ rilasciata da _____*

_____, li _____ In fede _____

Oppure firma con firma elettronica certificata

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 29.07.2019, N. 443

Legge n. 13 del 09.01.1989 e s.m.i. - D.M. n.67 del 27.02.2018 "Riparto fondo speciale per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" - Utilizzo delle risorse disponibili per scorrimento e completamento graduatoria definitiva approvata con Determina DPC022/29 del 22/09/2015 e per assegnazione contributi su domande relative alle annualità dal 2014 al 2016.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la legge 9.01.1989 n. 13, la successiva legge 27.02.1989 n.62 e la relativa circolare n.1669/ U.L. del 22.06.1989 prevedono disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;

CONSIDERATO:

- **che** per il fabbisogno dal 2001 ad oggi il Ministero non ha assegnato alcun contributo per tale finalità;
- **che** le istanze di contributo relative agli anni 2002, 2003, 2004, 2005, 2006 e 2007, trasmesse dai comuni ai sensi della L.13/89, sono state soddisfatte con i contributi individuati, per tale categoria con invalidità al 100%, ai sensi della Delibera di C.R. n. 135/12 del 08.05.2004;
- **che** la Regione, nel perseguire gli obiettivi della legge 13/89 e s.m.i. attraverso una continuità di azione amministrativa, con la L.R. n. 37 del 22.10.2013 ha reperito fondi regionali per l'assegnazione di contributi per l'eliminazione e/o il superamento di barriere architettoniche;
- **che** l'art. 1 della Legge Regionale n°37 del 22.10.2013 recante *"Interventi finanziari nel settore sociale, culturale e sanitario e modifica all'art. 38 della L.R. 10.1.2012, n.1"* ha autorizzato nello stato di previsione della spesa di Bilancio per gli anni 2013 e 2014 l'iscrizione della somma complessiva di € 2.000.000,00 sul capitolo di spesa di nuova istituzione ed iscrizione, n. 151576.1 - UPB 03.05.002, denominato *"Intervento regionale a favore del superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati"* al fine di favorire il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- **che**, in attuazione dell'art. 1 della predetta L.R. n.37/2013, con Delibera di G.R. n. 575 del 16/9/2014 (B.U.R.A.T Ordinario n. 44 del 5/11/2014) sono stati stabiliti, tra l'altro, i criteri per l'emanazione di un bando regionale per l'assegnazione delle risorse disponibili, pari ad € 1.000.000,00, ai soggetti privati aventi i requisiti per richiedere i contributi per la realizzazione di opere finalizzate all'abbattimento delle barriere architettoniche, anche ai fini di soddisfare le domande presentate negli anni dal 2008 al 2014;
- **che** con le Determine nn. DC31/132 del 02/04/2015 (BURAT ordinario n.13 del 15.04.2015) e DPC022/29 del 22/09/2015 (BURAT ordinario n. 36 del 30/09/2015), rispettivamente di approvazione della graduatoria provvisoria e di quella definitiva, sono state allocate le risorse disponibili relativa alle domande di contributo per l'eliminazione delle barriere architettoniche;

DATO ATTO:

- che con Decreto Ministeriale n. 67 del 27/02/2018 *"Riparto fondo speciale per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati"* sono state assegnate alla Regione Abruzzo risorse finanziarie per un totale di € 4.439.610,51 con accrediti, da parte del MIT, per singole annualità pluriennali;
- che alla data odierna le risorse accreditate alla Regione e pertanto disponibili per essere ripartite ammontano ad € 1.973.160,23 relative a due quote di annualità pluriennali;

- che con DGR n.790 del 16.10.2018 è stata effettuata l'iscrizione della somma di € 1.973.160,23 sul capitolo di bilancio regionale n. 23258 in entrata e sul relativo capitolo di spesa n. 152363;
- che con Determina Dirigenziale DPC022/225 del 23.08.2018 è stato richiesto, tra l'altro, l'accertamento e l'impegno della somma di € 1.973.160,23;
- che sono state presentate le richieste di reiscrizione Prot. RA/169684 e n.169685 del 06.06.2019, rispettivamente per la somma di € 650.000,00 da concedere a soggetti privati e per € 1.323.160,23 da destinare ai comuni;

CONSIDERATO che le risorse, pari ad € 1.973.160,23, di cui al Programma oggetto del presente provvedimento trovano capienza nel Bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario sul capitolo di spesa 152363/1 per € € 650.000,00 e sul capitolo 152363/2 per € 1.323.160,23, giusta reiscrizione effettuata con D.G.R. nn. 416 e 417 del 15.07.2019 aventi per oggetto "Variazione al Bilancio di Previsione 2019-2021 per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione. III Provvedimento".

RITENUTO che prima di procedere alla ripartizione delle disponibilità pari ad € 1.973.160,23 del "*Riparto fondo speciale per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati*" di cui al Decreto Ministeriale n. 67 del 27/02/2018, è necessario completare la graduatoria esistente approvata con Determina Dirigenziale DPC022/29 del 22/09/2015, quota che ha contribuito a determinare il fabbisogno regionale ai fini del succitato riparto;

CONSIDERATO che per soddisfare tutti gli interventi utili inseriti nella graduatoria approvata con la succitata Determina Dirigenziale dalla posizione n. 229 alla 385 sono necessari ulteriori € 650.000,00 da reperire sul capitolo di spesa n. 152363;

RITENUTO pertanto che la ripartizione delle le risorse pari ad € 1.973.160,23, per quanto esplicitato, siano da utilizzare in parte per lo scorrimento della graduatoria regionale approvata con Determina Dirigenziale DPC022/29 del 22/09/2015, e per la restante quota per soddisfare i fabbisogni per le annualità successive al Bando regionale, ovvero dal 2014 al 2016;

DATO ATTO:

- che al fine di poter determinare il fabbisogno complessivo regionale il Servizio Edilizia Sociale ha effettuato una ricognizione su tutti i comuni della regione richiedendo agli stessi le domande ritenute ammissibili, ai sensi dell'Art. 1 del comma 4.13 della Circolare Ministeriale - MIT - 22 Giugno 1989, n. 1669/U.L., avente per oggetto "*Circolare Esplicativa della legge 9 Gennaio 1989, n. 13*;
- che dell'esame degli atti forniti dai comuni a seguito della ricognizione effettuata dal Servizio, è stata redatta la **tabella Allegato "A"**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nella quale vengono riportati per ogni singolo Comune i nominativi dei soggetti privati beneficiari con i rispettivi importi dei lavori da realizzare e/o già realizzati dopo la presentazione dell'istanza, inerenti le opere finalizzate all'abbattimento delle barriere architettoniche, ed il relativo contributo massimo ammissibile;

RITENUTO di dover assegnare ai comuni la quota dei contributi spettanti secondo gli importi indicati nel predetto **Allegato "A"**;

DATO ATTO:

- che il Dirigente del Servizio Edilizia competente nella materia trattata nella presente proposta, ha espresso il proprio parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa sulla base dell'istruttoria effettuata dai funzionari responsabili degli uffici competenti per materia;
- che il Direttore del Dipartimento, sulla base dell'istruttoria e del parere favorevole di cui al punto precedente, ha espresso parere favorevole ritenendo la proposta conforme agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per quanto evidenziato in premessa, qui da intendere integralmente riportato:

- **di utilizzare** la somma di € **1.771.787,81** del fondo statale a destinazione vincolata di cui al Decreto Ministeriale n. 67 del 27/02/2018, del complessivo importo di € 1.973.160,23 già accreditato alla Regione Abruzzo e (capitolo di entrata del bilancio regionale n. 23258) e disponibile sul relativo capitolo di spesa n. 152363, per il cofinanziamento di interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati esistenti, secondo le seguenti modalità:
 - € **650.000,00** per il completamento della graduatoria definitiva approvata con Determina Dirigenziale DPC022/29 del 22/09/2015;
 - € **1.121.787,81** da assegnare ai Comuni secondo il riparto di cui all'Allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riferito alle annualità dal 2014 al 2016;
- **di stabilire** che la somma residua di € **201.372,42**, considerato che non è sufficiente a finanziare tutte le richieste pervenute, sarà assegnata alle domande dell'anno 2017 con successivo provvedimento dirigenziale, utilizzando nel contempo le risorse disponibili della terza quota dell'annualità del fondo pluriennale che saranno successivamente accreditate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi del D.I. MIT MLPS prot.67 del 27.02.2018, e rese disponibili dai servizi finanziari regionali;
- **di procedere** all'erogazione ai Comuni di un'anticipazione pari al 60% della quota spettante del contributo indicato nell'allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da effettuarsi con successivo provvedimento dirigenziale;
- **di precisare** che la definizione dell'effettivo contributo riconoscibile ai singoli privati cittadini dovrà essere effettuata dai Comuni, ai sensi dell'Art. 1 del comma 4.13 della Circolare Ministeriale - MIT - 22 Giugno 1989, n. 1669/U.L., previa verifica dei requisiti oggettivi e soggettivi dei richiedenti, nonché delle voci costituenti i lavori di abbattimento delle barriere per cui è stato richiesto il contributo, sulla base di apposita documentazione giustificativa della spesa sostenuta;
- **di stabilire che:**
 - i Comuni dovranno pubblicare sull'Albo pretorio il succitato elenco Allegato "A";
 - le eventuali osservazioni dei Comuni, relative a correzioni e/o integrazione dei dati indicati nell'elenco Allegato "A", dovranno pervenire al Servizio Edilizia Sociale entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento al Servizio Edilizia Sociale, il quale, in caso di accoglimento, provvederà alle relative modifiche con apposito provvedimento dirigenziale;
 - i Comuni dovranno effettuare un monitoraggio semestrale con il quale comunicano alla Regione la rendicontazione della spesa dei contributi effettivamente erogati ai singoli privati, nonché eventuali rinunce e/o variazioni degli importi dei singoli interventi;
 - l'erogazione del saldo ai singoli Comuni sarà effettuata previa verifica della rendicontazione della spesa relativa all'anticipazione già accreditata, nel limite massimo degli importi previsti nel citato monitoraggio;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A.T. (Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo Telematico) e dell'avviso sul portale istituzionale -Sezione AVVISI- ai fini di darne adeguata informazione.

Segue Allegato

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE - DPC 022

Allegato "A"

L. 13/89 e s.m.i. - Contributi ai Comuni per annualità 2014 - 2015 -2016.

NOMINATIVO PRIVATI		PROVINCIA CHIETI					
COMUNI PROVINCIA CHIETI	COMUNICAZIONE RISPOSTA ALLA RICOGNIZIONE DATI	N. richieste presentate per annualità 2014 2015 2016	TOT importo richiesto per annualità 2014 2015 2016	IMPORTO CONCEDIBILE 2014	IMPORTO CONCEDIBILE 2015	IMPORTO CONCEDIBILE 2016	
1. Alitino	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	
2. Archi		0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	
3. Ari		0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	
4. Arielli	D'ALESSANDRO GIINO CARULLI ARMANDO	2	€ 5.116,36	0,00	€ 4.061,43	€ 0,00	
5. Atessa	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	
6. Bomba		0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	
7. Borrello		0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	
8. Bucchianico		0	€ 4.061,13	4.061,13	€ 0,00	€ 0,00	
9. Canosa Sannita	DI SCIOPI ANNA	1	€ 3.810,18	3.810,18	€ 0,00	€ 0,00	
10. Carpineto Sinello	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	
11. Canoscio	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	
12. Casacanditella		0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	
13. Casalanguida	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	
14. Casalbordino		0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	
15. Casalincontrada	TOMASSETTI SILVIA	1	€ 5.303,88	0,00	€ 5.303,88	€ 0,00	
16. Casoli		0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	
17. Castel Frentano		0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	
18. Castegudone	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	
19. Castiglione Messer M.	FRISA SALVATORE LUPINETTI CONCETTA TATANGELO MICHELE PER DI DOMENICA IDA	3	€ 14.923,79	5.718,68	€ 0,00	€ 0,00	
20. Colonna sul Trigno	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	
21. Chieti	Amministrazione Il Fungo TORRESSE FRANCESCA NUNZIA PINTI VITTORIO	3	€ 13.905,00	6.616,88	€ 4.460,47	€ 2.825,85	
22. Civitaluparella		0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	
23. Civitella Messer R.		0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	
24. Colledara		0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	
25. Colledara	PORFIRIO ANGELO SIMONETTI ELEONORA	2	€ 11.118,57	0,00	€ 6.177,33	€ 4.941,24	
26. Crechio		0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	
27. Cupello	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	
28. Dogliola	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	
29. Felio	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	
30. Fara Filiorum Patri		0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	
31. Fara San Martino		0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	
32. Filotto	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	
33. Fossacesia	DE SIMONE DONATO - MENEI VINCENZINA DE SIMONE NICOLINO GOTTI LUCIANO PANTALEO GIOVANNI	4	€ 19.348,99	6.277,68	€ 7.101,00	€ 5.168,12	
34. Fraine	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 802,19	
35. Francavilla al Mare	CESARANO ANNA MARIA BALDASSARRE ANTONIO DE FELICE FRANCESCO DI PECCO ANTONIA SARGLIANO ISABELLA BALDASSARRE ADELIA TERRENZO FERNANDO ROTUNNO MARCELLA LIBERATORE ORNELLA PANTALONE LAURINA	10	€ 49.587,90	5.658,68	€ 0,00	€ 0,00	
36. Frescofontana	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	
37. Frisa		0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	
38. Funci	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	
39. Gamburale		0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	
40. Gessopalena	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	
41. Gissi	MATTIA ARMANDO	0	€ 3.138,36	0,00	€ 0,00	€ 3.138,36	
42. Giuliano Teatino		0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	
43. Guardiareale	PANTALONE EMMA	1	€ 3.673,93	0,00	€ 0,00	€ 3.673,93	
44. Gulmi	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	
45. Lama dei Peligni		0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	
46. Lanciano	FORTINI IGNAZIO D'ALESSANDRO ANNA MARIA TESTA ELVIRA SASSO MARIA NICOLETTA	4	€ 19.507,54	0,00	€ 2.936,43	€ 0,00	

Giunta Regionale d'Abruzzo



DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
 SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE - DPC 022
 L. 13/89 e s.m.i. - Contributi ai Comuni per annualità 2014 - 2015 -2016

Allegato "A"

NOMINATIVO PRIVATI		PROVINCIA CHIETI		TOT Importo richiesto per annualità 2014 2015 2016	IMPORTO CONCEDIBILE 2014	IMPORTO CONCEDIBILE 2015	IMPORTO CONCEDIBILE 2016
COMUNI PROVINCIA CHIETI	COMUNI CHE NON HANNO RISPOSTO ALLA RICOGNIZIONE DATI	n. richieste presentate per annualità 2014 2015 2016					
47	Lentella	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
48	Lettopalena	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
49	Liscia	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
50	Miglianico	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
51	Montazzoli		0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
52	Montebello sul Sangro		0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
53	Monteferrante		0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
54	Montelapiano	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
55	Montenerodomo	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
56	Montedoro	DI GIACOMO GIUSEPPINA RAIMONDI ANTONIETTA FILOMENO GIUSEPPE	3	€ 11.487,08	3.813,43	€ 0,00	€ 0,00
57	Mozzagroia				0,00	€ 3.739,22	€ 3.936,43
58	Orsogna	BRATTELLI LILIANA BIANCHI LUCIANA DI GIUSEPPE GIUSEPPINA	3	€ 12.390,96	5.391,18	€ 0,00	€ 0,00
59	Paglieta	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
60	Palena	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
61	Palmoli	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
62	Palombaro	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
63	Pannadomo	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
64	Pennapiedimonte		0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
65	Perano		0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
66	Pietrafesa		0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
67	Pizzoferrato	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
68	Poggiofiorito	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
69	Pollutri	GUALTERI MARIA	X	€ 3.912,49	0,00	€ 3.912,43	€ 0,00
70	Preteora		0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
71	Quadrifoglio	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
72	Rapino	COSTANTINI CHIARA CELLUCCI ANGELO MICCOMONACO EMRICHETTA	2	€ 9.670,06	0,00	€ 5.233,63	€ 0,00
73	Ripa Teatina		1	€ 4.216,43	0,00	€ 0,00	€ 4.216,43
74	Rocca San Giovanni	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
75	Roccamontepiano		0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
76	Roccasecca		0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
77	Roccasecca	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
78	Roccasecca	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
79	Roio del Sangro		0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
80	Rosello	APPUGLIESE ERSILIA	1	€ 3.385,82	0,00	€ 3.385,82	€ 0,00
81	San Buono	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
82	San Giovanni Lupatino	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
83	San Giovanni Teatino	STRACCINI MARCO	1	€ 4.591,47	0,00	€ 0,00	€ 4.591,47
84	San Martino sulla M.	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
85	San Salvo	PAGLIONE MAFALDA	1	€ 3.061,43	0,00	€ 3.061,43	€ 0,00
86	San Vito Chietino	DI MELE ELIO	1	€ 3.593,93	3.593,93	€ 0,00	€ 0,00
87	Sant'Eustachio del Sangro		X	0	0,00	€ 0,00	€ 0,00
88	Santa Maria Imbaro	BOZZELLA ANGELA MARIA MANCINI MIRKO	1	€ 495,00	0,00	€ 0,00	€ 495,00
89	Schilavi di Abruzzo	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
90	Taranta Peligna	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
91	Tolfa		0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
92	Torino di Sangro	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
93	Tornareccio	PRAGNELI JAQUELINE ANN	1	€ 3.354,70	0,00	€ 0,00	€ 3.354,70
94	Torrebruna	FEMMINILLI VITTORIO	1	€ 4.556,62	0,00	€ 0,00	€ 4.556,62
95	Torrevecchia Teatina	MENNILLI ANNALISA NEAGHU MIHAIL	2	€ 5.336,43	0,00	€ 0,00	€ 5.336,43
96	Torricella Peligna	DI CINO NICOLANTONIO	1	€ 5.313,68	5.313,68	€ 0,00	€ 0,00
97	Treaglie	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
98	Turillo	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
99	Vastresina		0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
100	Vasto	MARCHESANI TERESA GASPARI FILOMENA CICCOTOSTO NICOLA PINZI ALBERTO	4	€ 18.545,28	0,00	€ 4.936,43	€ 0,00
101	Villa Santa Maria	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
102	Villafonsina	X	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
103	Villamagna	PAOLUCCI BRUNO ROCCO MANCINI MARIA DELFINA	2	€ 8.608,43	0,00	€ 0,00	€ 4.247,97
TOTALE				€ 260.425,18	€ 55.323,93	€ 113.058,88	€ 92.042,37

Giunta Regionale di Abruzzo



DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE - DPC.022
L. 13/89 e s.m.i. - Contributi ai Comuni per annualità 2014 - 2015 - 2016

Allegato "A"

Table with columns: COMUNI PROVINCIA L'AQUILA, N. richieste presentate per annualità 2014, TOT importo richiesto per annualità 2014, IMPORTO CONGEDIBILE 2014, IMPORTO CONCEDIBILE 2015, IMPORTO CONCEDIBILE 2016. Lists various municipalities and their respective contribution amounts.

Giunta Regionale d'Abruzzo



DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
 SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE - DPC 022
 L. 13/89 e s.m.i. - Contributi ai Comuni per annualità 2014 - 2015 -2016

Allegato "A"

COMUNI PROVINCIA L'AQUILA - NOMINATIVI PRIVATI		PROVINCIA L'AQUILA		TGT importo richiesto per annualità 2014		
COMUNI CHE NON HANNO RISPOSTO ALLA RICOGNIZIONE DATI	N. richieste presentate per annualità 2014	2015	2016	IMPORTO CONCEDEBILE 2014	IMPORTO CONCEDEBILE 2015	IMPORTO CONCEDEBILE 2016
52 - Lucoli	STERPONE DAMILO	1		€ 6.525,43	€ 0,00	€ 6.525,43
53 - Magliano dei Marsi		0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
54 - Massa d'Albe	X	0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
55 - Molina Aterno	X	0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
56 - Monteseale		0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
57 - Morino		0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
58 - Navelli	X	0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
59 - Ofena		0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
60 - Ofena		0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
61 - Opi		0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
62 - Oricola	X	0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
63 - Ortona dei Marsi		0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
64 - Ortuochio		0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
65 - Ovindoli		0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
66 - Facentio	X	0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
67 - Ferreto	X	0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
68 - Pescasseroli	SALTARELLI ELISA	1		€ 3.311,43	€ 3.311,43	€ 0,00
69 - Pescina	X	0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
70 - Pescocostanzo	SCIULLO ACHILLE	1		€ 2.762,43	€ 0,00	€ 2.762,43
71 - Pettorano sul Gizio		0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
72 - Pizzoli	D'AMICO MARIA GRAZIA	1		€ 3.361,43	€ 0,00	€ 3.361,43
73 - Poggio Picenze	X	0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
74 - Prata d'Agrodolce	X	0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
75 - Pratola Peligna	SANTILLI ANNAMARIA			€ 3.286,71	€ 0,00	€ 3.286,71
76 - Prezza	X	0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
77 - Ralano	X	0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
78 - Rivisondoli	X	0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
79 - Rocca di Botte	X	0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
80 - Rocca di Cambio	SCIMIA ANTONIO QUIRINO	1		€ 3.899,63	€ 0,00	€ 3.899,63
81 - Rocca di Mezzo	X	0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
82 - Rocca Pia	X	0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
83 - Roccaraso	TADDEI BIANCA	0		€ 3.161,43	€ 0,00	€ 3.161,43
84 - Roccaraso	X	0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
85 - San Benedetto dei Marsi	X	0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
86 - San Benedetto in Perillis	X	0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
87 - San Demetrio ne' Vestini		0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
88 - San Pio delle Camere	X	0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
89 - San Vincenzo Valle Rovato	X	0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
90 - Santa Marie	X	0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
91 - Sant'Eustachio Forconese		0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
92 - Santo Stefano di Sessanio	X	0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
93 - Scanno	X	0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
94 - Scatronne		0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
95 - Scoppito	X			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
96 - Scurcola Marsicana	CURINI IDA	1		€ 3.586,43	€ 0,00	€ 3.586,43
97 - Sedrano	X	0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
98 - Sulmona	DI MARCO REMO ORSINI LUISI GRANDE ANNA GABRIELLA ORSINI ARNALDO CICCARELLI LUCA BONASIA MARIO DEL SIGNORE DOMENICO	7		€ 31.308,42	€ 0,00	€ 31.308,42
99 - Tagliacozzo		0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
100 - Tione degli Abruzzi	X	0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
101 - Tornimparte		0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
102 - Trassacco	VAGNONI VINCENZINA VALERI GIUSEPPE ANTONIO	2		€ 7.890,98	€ 4.479,55	€ 12.370,53
103 - Villa Santo Luca degli Abruzzi		0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
104 - Villa Sant'Angelo	X	0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
105 - Villalago	X	0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
106 - Villavallelonga	X	0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
107 - Villetta Barma	X	0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
108 - Vittorito		0		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE				€ 217.781,51	€ 50.108,30	€ 267.889,81

Giunta Regionale d'Abruzzo

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
 SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE - DPC 022
 L. 13/89 e s.m.i. - Contributi ai Comuni per annualità 2014 - 2015 -2016

Allegato "A"

PROVINCIA DI PESCARA		N. richieste presentate per annualità 2014	TOT Importo richiesto per annualità 2014		IMPORTO CONCEDEBILE 2014	IMPORTO CONCEDEBILE 2015	IMPORTO CONCEDEBILE 2016
COMUNICI NON HANNO RISPONTO ALLA RICOGENIZIONE DATI	COMUNICI NON HANNO RISPONTO ALLA RICOGENIZIONE DATI		2015	2016			
1	Abbanne	X	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Alano		1	€ 4.328,48	€ 0,00	€ 4.328,48	€ 0,00
3	Belmonte		1	€ 3.811,48	€ 3.811,48	€ 0,00	€ 0,00
4	Bretteci	X	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	Bussi sul Tirino		2	€ 8.147,86	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.061,48
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.086,48
6	Cappelle sul Tevere		0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	Caramanico Terme	X	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8	Carpineto della Nora		0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9	Castiglione a Casauria		0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10	Catignano	X	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11	Copagatti		0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12	Città Sant'Angelo		3	€ 10.205,04	€ 5.766,61	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 750,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 4.186,48	€ 0,00
13	Civitavecchia	X	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14	Civitella Casanova	X	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
15	Collecara		1	€ 3.311,48	€ 0,00	€ 3.311,48	€ 0,00
16	Corvara	X	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17	Cugneti	X	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
18	Elice		1	€ 5.882,32	€ 0,00	€ 5.882,32	€ 0,00
19	Ferentino		2	€ 8.209,94	€ 5.239,86	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.970,08
20	Lettomanoppello		1	€ 3.426,82	€ 3.426,82	€ 0,00	€ 0,00
21	Loreto Aprutino		0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
22	Manoppello		2	€ 11.482,36	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.159,68
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.268,68
23	Montebello di Bertone	X	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Montesilvano		8	€ 35.019,24	€ 5.904,97	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 2.678,49	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 3.907,59	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 4.605,18	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 6.191,66	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 3.158,45	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 4.340,28	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 5.192,80	€ 0,00
25	Moscufo	X	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
26	Nocclano	X	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
27	Penna		4	€ 16.738,01	€ 6.659,93	€ 0,00	€ 0,00
				€ 4.100,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 3.390,81	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.186,48
28	Pescara		30	€ 138.510,49	€ 5.191,08	€ 0,00	€ 0,00
				€ 5.493,68	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 3.628,93	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 2.403,85	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 5.586,18	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 5.332,68	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 4.804,70	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 2.451,69	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 5.197,91	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 3.258,55	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 6.008,68	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 4.511,48	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 4.340,28	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 7.018,68	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 3.262,33	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 6.441,76	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 6.201,37	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 2.786,43	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 5.111,48	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 4.016,43	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 2.500,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 3.474,69	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 3.739,32	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 4.099,89	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 4.001,34	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 4.821,05	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 5.182,14	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 4.136,43	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 5.308,19	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 5.808,19	€ 0,00

Giunta Regionale di Abruzzo

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
 SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE - DPC 022
 L. 13/89 e s.m.i. - Contributi ai Comuni per annualità 2014 - 2015 - 2016

Allegato "A"

PROVINCIA DI TERAMO		PROVINCIA DI TERAMO		N. richieste presentate per annualità 2014	TOT Importo richiesto per annualità 2014	IMPORTO CONCEDEBILE 2014	IMPORTO CONCEDEBILE 2015	IMPORTO CONCEDEBILE 2016
COMUNI PROVINCIA TERAMO	NOMINATIVO PRIVATI	COMUNI CHE NON HANNO RISPONTO ALLA RICOGNIZIONE DATI	2015					
1	Alba Adriatica	TRIBUZI ARNALDO		1	€ 6.285,71	€ 6.285,71	€ 0,00	€ 0,00
2	Ancarano			0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	Arsita			0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	Atri	LOMMARINI EVA		1	€ 2.609,51	€ 2.609,51	€ 0,00	€ 0,00
5	Basciano	URBANI GIULIO		2	€ 5.556,26	€ 0,00	€ 3.686,43	€ 0,00
		DI GIACINTO ROSALINA				€ 0,00	€ 2.388,83	€ 0,00
6	Bellante	CATERA MARIO		1	€ 2.770,18	€ 2.770,18	€ 0,00	€ 0,00
7	Bisenti	GIANGOLA ILARIA		1	€ 4.659,55	€ 0,00	€ 4.659,55	€ 0,00
8	Campitelli	CLEMENTE GIUSEPPE		2	€ 8.705,11	€ 0,00	€ 5.518,68	€ 0,00
		CLEMENTE GIUSEPPE				€ 0,00	€ 3.186,43	€ 0,00
9	Canzano	DI PARIDE IOLANDA		2	€ 7.876,71	€ 0,00	€ 4.161,43	€ 0,00
		CIVINA DORA				€ 0,00	€ 3.715,28	€ 0,00
10	Castel Castagna		X	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11	Castellalto		X	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12	Castelli	DI GABRIELE GIINO	X	2	€ 11.443,17	€ 3.460,43	€ 0,00	€ 0,00
		VAGNOZZI ENIO				€ 3.282,68	€ 0,00	€ 0,00
13	Castiglione Messer Raimondo		X	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14	Castelli		X	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
15	Collino Attanasio			0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16	Cornigliano			0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17	Civitate del Tronto	DI NICOLA GUIDO		2	€ 6.524,30	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.712,67
		OTTAVI VIOLANTE				€ 0,00	€ 0,00	€ 2.811,43
18	Collecara		X	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
19	Colonnella		X	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20	Contropetro	D'ADDEJO DINA E LELIA ITALIA		2	€ 8.291,04	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.941,04
		GAUFFA CONCETTA				€ 0,00	€ 2.350,00	€ 0,00
21	Corropoli	MATTIUGLI ANNA		2	€ 2.260,00	€ 0,00	€ 2.260,00	€ 0,00
22	Corsino		X	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
23	Crognaleto	D'ABBONDANZA GILDA	X	1	€ 2.956,43	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.936,43
24	Fano Adriano	PELLI FRANCESCO		1	€ 4.486,43	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.486,43
25	Giulianova	COLLEVECHIO TOMMASO		11	€ 45.980,74	€ 4.889,23	€ 0,00	€ 0,00
		MARZAN GIOVANNI				€ 0,00	€ 2.946,05	€ 0,00
		VIOLINI IDALINO				€ 0,00	€ 4.460,47	€ 0,00
		BONADUCE GIULIANO				€ 0,00	€ 1.708,00	€ 0,00
		PALESTINI SOFIA				€ 0,00	€ 2.946,05	€ 0,00
		CIPOLLETTI ANNA				€ 0,00	€ 3.859,51	€ 0,00
		LANCIOTTI VITTORIO				€ 0,00	€ 0,00	€ 3.354,70
		D'ERIO DANTE				€ 0,00	€ 0,00	€ 6.458,39
		CANDELARI YELIA				€ 0,00	€ 0,00	€ 4.027,78
		RIFFOLI MARIA ROSARIA				€ 0,00	€ 0,00	€ 5.798,68
		VERDONI EMILIA				€ 0,00	€ 0,00	€ 3.579,88
26	Isola del Gran Sasso d'Italia	MIRANDI DANIELE		2	€ 9.235,31	€ 0,00	€ 5.193,68	€ 0,00
		GARGALE LUIGI				€ 0,00	€ 0,00	€ 4.041,43
27	Martinsicuro	SPIRITOSI MARCELLO		3	€ 17.331,41	€ 0,00	€ 7.101,00	€ 0,00
		PICCIONI MARCO				€ 0,00	€ 4.720,43	€ 0,00
		PIERGALLINI MILENA				€ 0,00	€ 0,00	€ 5.509,98
28	Montefino		X	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
29	Montorio al Vomano	GIAMMARINO DOMENICO		3	€ 18.266,34	€ 5.359,68	€ 0,00	€ 0,00
		MAIILIA DOMENICO				€ 4.061,43	€ 0,00	€ 0,00
		IACCHETTI BRUNO X SOFRATURO				€ 0,00	€ 3.811,43	€ 0,00
30	Morro d'Oro		X	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
31	Mostrano Sant'Angelo	GRILLI MARIA		3	€ 12.823,91	€ 5.061,43	€ 0,00	€ 0,00
		IACOVONI DAVIDE				€ 3.927,01	€ 0,00	€ 0,00
		TRAMONTANI ROBERTO OSCAR				€ 0,00	€ 0,00	€ 3.835,47
32	Nereto			0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
33	Notaresco	DI DIADORO ALBERTO		1	€ 5.518,68	€ 0,00	€ 5.518,68	€ 0,00
34	Penna Sant'Andrea	CARINA DI MARCO		2	€ 12.162,36	€ 0,00	€ 6.018,68	€ 0,00
		PAOLONE VALDO X Ursini Adina				€ 0,00	€ 0,00	€ 6.143,68
35	Pietracamela		X	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
36	Pirotto	COLLELUONI TERESA		3	€ 10.752,86	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.611,43
		D'ASCENZO CORRADINO				€ 0,00	€ 0,00	€ 2.065,50
		NAVIGANTE EVA				€ 0,00	€ 0,00	€ 4.075,93
37	Rocca Santa Maria		X	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
38	Roseto degli Abruzzi	DI BATTISTA LUIGI		11	€ 44.801,00	€ 0,00	€ 2.593,96	€ 0,00
		CARULLI LUCIANA				€ 0,00	€ 2.793,53	€ 0,00
		GINEVRO SPLENDORA				€ 0,00	€ 5.946,08	€ 0,00
		FACCHINI LUIGI				€ 0,00	€ 3.386,43	€ 0,00
		CENSORI ANTONIO (Tutore)				€ 0,00	€ 0,00	€ 3.761,43
		MARCOMI GIOVANNI (Tutore)				€ 0,00	€ 0,00	€ 4.836,43
		RUSCETTI GIUSTINO				€ 0,00	€ 0,00	€ 5.061,43
		DEZI ADA ANNA				€ 0,00	€ 0,00	€ 2.150,40
		TRAMONTANO MARIA ANTONIETTA				€ 0,00	€ 0,00	€ 4.196,05
		DI GIANDOMENICO EMIDIO				€ 0,00	€ 0,00	€ 5.138,43
		BRUNI PAOLO				€ 0,00	€ 0,00	€ 5.136,43
39	Sant'Egidio alla Vibrata	VALERII MARIA STEFANIA		2	€ 6.767,11	€ 3.955,68	€ 0,00	€ 0,00
		ABATE LIVIA				€ 0,00	€ 0,00	€ 2.811,43
40	Sant'Omero	DI UBALEDO LENTINO		2	€ 9.296,50	€ 4.460,00	€ 0,00	€ 0,00
		PEDICONI INES				€ 0,00	€ 0,00	€ 5.136,50
41	Silvi	DI SANTE ANTONIO		2	€ 11.708,96	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.814,68
		PERINI OSVALDO				€ 0,00	€ 0,00	€ 5.894,26
42	Teramo	PRENCIPE VINCENZINA ANNUNZIATA		11	€ 54.388,51	€ 5.286,14	€ 0,00	€ 0,00
		MOSCA ANTONIETTA				€ 3.886,43	€ 0,00	€ 0,00
		FLAMMINI PILOMENA				€ 3.886,43	€ 0,00	€ 0,00
		DI LUDOVICO LUIGIO (Amodio C.)				€ 7.101,00	€ 0,00	€ 0,00
		DI FRANCESCO ROBERTO				€ 0,00	€ 3.636,43	€ 0,00
		DI PROVVIDO PATRIZIA (Scuderia)				€ 0,00	€ 6.168,68	€ 0,00
		LANCIAPRIMA GIANCARLO (Di Ignazio)				€ 0,00	€ 6.136,68	€ 0,00

Giunta Regionale d'Abruzzo

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
 SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE - DPC 022
 L. 13/89 e s.m.i. - Contributi ai Comuni per annualità 2014 - 2015 -2016

Allegato "A"



PROVINCIA DI TERAMO									
COMUNI PROVINCIA TERAMO	NOMINATIVO PRIVATI	COMUNI CHE NON HANNO RISPONTO ALLA RICOGNIZIONE DATI	N. richiesta presentata per annualità 2014	TOT importo richiesto per annualità 2014	IMPORTO CONCEDEBILE 2014	IMPORTO CONCEDEBILE 2015	IMPORTO CONCEDEBILE 2016		
42 Teramo	PANNELINI D. SECONDOMILA (Marcozzi)				€ 0,00	€ 6.018,68	€ 0,00		
	ROTELLA COSTANTINO				€ 0,00	€ 4.986,43	€ 0,00		
	VALLAROLA SABATINO				€ 0,00	€ 4.984,18	€ 0,00		
	VISCIOTTI ANNAMARIA				€ 0,00	€ 2.755,43	€ 0,00		
43 Torano Nuova		Y	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
44 Torricella Slevra			0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
45 Torricella Slevra					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
46 Tossicia		X	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
47 Valle Castellana	LATTANZI CANDELORO		1	€ 6.233,68	€ 6.233,68	€ 0,00	€ 0,00		
TOTALE					€ 335.651,97	€ 90.900,71	€ 129.492,72	€ 135.268,54	
						€ 335.651,97			

TOTALI	€ 1.121.797,81
--------	----------------

Giunta Regionale d'Abruzzo



DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
 SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE - DPC 022
 L. 13/89 e s.m.i. - Contributi ai Comuni per annualità 2014 - 2015 - 2016

Allegato "A"

PROVINCIA DI PESCARA							
COMUNI PROVINCIA PESCARA	NOMINATIVO PRIVATI	COMUNI CHE NON HANNO RISPONTO ALLA RICOGNIZIONE DATI	N. richieste presentate per annualità 2014	TOT Importo richiesto per annualità 2014		IMPORTO CONCEDEBILE	
				2015	2016	2014	2015
29 Pescosansonesco		X	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
30 Pianella			0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
31 Picciano		X	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
32 Pietrantonio		X	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
33 Popoli	SULPRIZIO FRANCO GAGLIARDI PAOLA GUIDI MAIDA		3	€ 3.943,53	€ 0,00	€ 2.958,33	€ 0,00
34 Roccamorice			0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
35 Rosciano			0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
36 Sella			0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
37 San Valentino in Abruzzo C.t.			0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
38 San'Eufemia a Maiella		X	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
39 Scafa	ADDARIO ROCCO AMORETTI NICOLA		2	€ 9.902,04	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.308,36
40 Serramonacesca		X	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
41 Spoltore	CETRURLO FEDERICO D'ANGELO MARIA DI FRANCESCO ANNUNZIATA DE SANTIS RITA deceduto D'ALFONSO DANTE		5	€ 23.375,29	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.925,18
42 Tocco da Casauria		X	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
43 Torre De' Passeri	RUBINI DIANA NELLA		1	€ 3.704,73	€ 0,00	€ 3.704,73	€ 0,00
44 Turrialboni	GIUSTI FRANCESCA DI NARDO NINO		2	€ 11.943,90	€ 5.480,22	€ 0,00	€ 0,00
45 Vicoil			0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
46 Villa Celiera			0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE				€ 307.929,15	€ 66.950,08	€ 123.188,67	€ 117.810,40

Giunta Regionale C. Abruzzo

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA, SINA E RISORSE ESTRATTIVE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 22.07.2019, N. DPC025/271

Rilascio proroga relativamente alla costruzione: dell'impianto autorizzato con Autorizzazione Unica n. 214 rilasciata con determinazione n. DPC025/220 del 26/09/2016, ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12, per l'integrale ricostruzione (denominata IR3) e l'esercizio di un impianto eolico (facente parte dell'esistente Parco Eolico Alto Vastese), di potenza massima pari a 13.2 MWe, ubicato nel Comune di Castiglione Messer Marino (CH), loc. "Colle San Silvestro", dell'impianto autorizzato con Autorizzazione Unica n. 215 rilasciata con determinazione n. DPC025/221 del 26/09/2016, ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12, per l'integrale ricostruzione (denominata IR4) e l'esercizio di un impianto eolico (facente parte dell'esistente Parco Eolico Alto Vastese), di potenza massima pari a 29.7 MWe, ubicato nel Comune di Roccaspinalveti (CH), loc. "Colle Dell'Albero". PROPONENTE: E2i Energie Speciali srl - Via Dante, 15 - 20123 MILANO

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo n.387/2003, concernente "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e in particolare l'art. 12;

VISTO il Decreto Legislativo n.28/2011 recante "Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE" ed in particolare l'art. 5 comma 3;

VISTA la Determinazione n. DPC025/220 del 26/09/2016 di Autorizzazione Unica n. 214 "Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12, per l'integrale ricostruzione (denominata IR3) e l'esercizio di un impianto eolico (facente parte dell'esistente Parco Eolico Alto Vastese), di potenza massima pari a 13.2 MWe, ubicato nel Comune di Castiglione Messer Marino (CH), loc. "Colle San Silvestro";

VISTA la Determinazione n. DPC025/221 del 26/09/2016 di Autorizzazione Unica n. 215 "Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12, per l'integrale ricostruzione (denominata IR4) e l'esercizio di un impianto eolico (facente parte dell'esistente Parco Eolico Alto Vastese), di potenza massima pari a 29.7 MWe, ubicato nel Comune di Roccaspinalveti (CH), loc. "Colle Dell'Albero";

DATO ATTO che all'art. 2 della stesse si stabilisce che *"L'impianto e le opere connesse devono essere realizzati in conformità al progetto definitivo approvato nella Conferenza dei Servizi, allegato al presente provvedimento e depositato agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA"*;

CONSIDERATO quanto previsto dagli artt. 4 e 8 delle suddette Autorizzazioni Uniche in questione secondo cui *"L'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto e delle opere connesse all'esercizio dello stesso deve essere effettuato entro il termine massimo di 12 (dodici) mesi dalla data del presente"*

provvedimento” e “La presente Autorizzazione Unica ha durata triennale relativamente alla costruzione dell’impianto salvo richiesta di proroga”;

CONSIDERATO che, durante il corso dei lavori dell’integrale ricostruzione dei parchi eolici di cui in oggetto, il proponente ha dovuto procedere ad un adeguamento al progetto della viabilità esistente ai fini dell’accesso alle piazzole e del trasporto delle nuove WTG;

VISTO il giudizio n. 14847 del 28/09/2018 con cui la Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio dell’Abruzzo ha espresso parere favorevole, per quanto riguarda l’intervento di adeguamento della viabilità esistente ricadente sul territorio di Castiglione Messer Marino (CH);

VISTO il giudizio n. 14851 del 28/09/2018 con cui la Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio dell’Abruzzo ha espresso parere favorevole, per quanto riguarda l’intervento di adeguamento della viabilità esistente ricadente sul territorio di Roccaspinalveti (CH);

VISTA la determinazione n. DPD026/330 del 13/12/2018 con cui è stata ottenuta l’Autorizzazione forestale per i movimenti terra in zona sottoposta a vincolo idrogeologico, per l’adeguamento al progetto della viabilità esistente;

VISTO il Giudizio n. 3012 del 29/01/2019 con cui il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale ha espresso parere favorevole al progetto di adeguamento della viabilità, in coerenza alle prescrizioni del Giudizio di Compatibilità Ambientale positivo prot. nr. 2480 del 19/02/2015 e prot. nr. 2688 del 28/07/2016, con le seguenti prescrizioni:

- Le attività devono essere eseguite con impiego di mezzi silenziati conformemente alle norme CE;
- I materiali da scavo, da riutilizzare in sito, devono essere gestiti secondo le disposizioni del D. Lgs 152/06, effettuando il test di cessione di cui al DM 05/02/1998 e smi, in caso di presenza di materiali di riporto.

VISTA le note prot. E2i 19/441 e prot. E2i 19/442, acquisite rispettivamente ai protocolli regionali n.200434 e n.200391 del 08/07/2019, con le quali la società E2i Energie Speciali s.r.l., con sede legale in Via Dante 15 – Milano (MI), chiedeva una proroga di 24 mesi del termine di ultimazione dei lavori dell’integrale ricostruzione, dei parchi eolici IR3 e IR4, a far data dal 26/09/2019;

CONSIDERATO che lo scrivente Servizio ritiene i riferimenti a IR3 contenuti nella suddetta nota prot. E2i 19/442, relativa a IR4, refusi contenuti nel testo per mero errore materiale e quindi superabili;

CONSIDERATO che gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono impianti di pubblica utilità e quindi vi è l’interesse pubblico da tutelare al completamento dell’iniziativa;

RITENUTO che la richiesta di proroga della società E2i Energie Speciali s.r.l. sia concedibile per 24 mesi;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

- 1) **di autorizzare la proroga per l’ultimazione dei lavori** stabilita nelle Autorizzazioni Uniche n. 214 e n. 215 disposte con Determinazioni n. DPC025/220 e DPC025/221 del 26/09/2016, **di 24 mesi**, (dal 27 settembre 2019 al 26 settembre 2021), rinnovabile in caso di motivata necessità;
- 2) **di richiedere** alla società E2i Energie Speciali s.r.l. di tenere informata la Regione Abruzzo-Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria, SINA E Risorse Estrattive del Territorio di ogni sviluppo e in particolare dei tempi di esecuzione dei lavori di adeguamento al progetto della viabilità esistente;

- 3) **di considerare** invariata ogni prescrizione e condizione stabilita nei precedenti provvedimenti autorizzativi riguardanti gli impianti eolici di che trattasi (Autorizzazione Unica n. 214 e Autorizzazione Unica n. 215);
- 4) **di notificare** il presente provvedimento, ai sensi di legge, alla società E2i nella persona del Legale Rappresentante pro tempore;
- 5) **di trasmettere** copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio ed al B.U.R.A. per la pubblicazione.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr.ssa Iris Flacco

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITÀ, RETI E LOGISTICA
SERVIZIO GENIO CIVILE TERAMO

DETERMINAZIONE 18.07.2019, N. DPE014/93

DPE014 - Servizio Genio Civile Regionale di Teramo (T.U. 11.12.1933, n. 1775 ss.mm.ii. - D.P.G. Regione Abruzzo n. 3/2007). Ordinanza di istruttoria per la domanda di concessione di derivazione acque sotterranee mediante pozzo ad uso promiscuo (civile-antincendio), della Ditta "Magazzini Gabrielli S.p.A.", nel Comune di Giulianova (Te), in località Via Galileo Galilei n. 371 - (Utenza - TE/D/818).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda, avanzata dal Signor Gabrielli Giancarlo, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta "Magazzini Gabrielli S.p.A." (P.I. 00103300448), con sede legale in Ascoli Piceno - Loc. Monticelli snc, intesa ad ottenere la concessione per derivare acque sotterranee da un pozzo sul terreno di proprietà della ditta "Ambassador S.r.l." con sede legale in Ascoli Piceno - Largo dei Ginepri snc, individuato catastalmente al foglio n. 1 - part.lla n. 1402, in località Via Galileo Galilei del Comune di Giulianova (Te), nella misura di 2 l/s e 60 m³/anno ad uso civile e 5 m³/anno ad uso antincendio, per un volume complessivo di 65 m³/anno, inoltrata alla Provincia di Teramo (rif. prot. n. 117745 del 12.05.2014).

PRESO ATTO che:

- con nota raccomandata prot. n. 119735 del 14.05.2014 la Provincia di Teramo ha richiesto il parere all'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del T.U. 1775/33 nonché delle successive leggi intervenute a modifica, parimenti trasmessa, per opportuna conoscenza, agli ulteriori Enti interessati al procedimento amministrativo;
- con la medesima nota la Provincia di Teramo ha invitato l'Autorità Concedente Regionale a comunicare il proprio parere ai sensi dell'art. 13 comma 3, lett.b) del Regolamento Regionale n. 3/2007;

ACCERTATO che:

- L'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, con nota prot. n. 319167 del 16.11.2018 (ns. rif. prot. n. 320576 del 19.11.2018) ha espresso parere favorevole alla derivazione di cui in parola, sulla scorta delle prescrizioni ivi riportate;
- da parte della Autorità Concedente Regionale non è intervenuta una pronunzia e pertanto il parere si intende espresso in senso favorevole, giusto il citato art. 13 del Regolamento.

CONSIDERATO che in funzione della L.R. 32/2015 e successivi accordi approvati con la DGR 144/2016, le piccole derivazioni d'acqua a far data dal 1/04/2016 sono diventate di competenza della Regione Abruzzo;

VISTE le disposizioni emanate dal Regolamento Regionale approvato con Decreto P.G.R. 13/08/2007 n. 3 in materia di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerca delle acque sotterranee; ed in particolare l'art. n.14;

VISTO l'art. 7 del T.U. 11.12.1933 n.1775 e ss.mm.ii., recante le norme e le disposizioni sulle acque pubbliche e gli impianti elettrici;

VISTO l'art. 2 della Legge Regionale 23.03.1983, n. 12;

VISTA la L. 07.08.1990 n. 241 ss.mm. e ii.;

VISTO l'art. 6 del D.M. 23.05.1991;

VISTA la L. 5.01.1994, n. 36;

VISTO il D.P.R. 18.02.1999 n. 238 recante le norme per l'attuazione di talune disposizioni della legge n. 36/94, in materia di Risorse Idriche;

VISTO il D.Lgs, 152/2006 a modifica ed integrazione del T.U. 11.12.1933, n. 1775;

VISTO il Decreto Regionale n. 3 del 13.08.2007 disciplinante i procedimenti di concessione di derivazione acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee.

VISTO il D.Lgs, 14/03/2013, n. 33, riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

ORDINA

Per le motivazioni di cui in premessa del presente provvedimento che qui si intendono integralmente trascritte per formare parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, che la domanda acquisita al protocollo della Provincia di Teramo al n. 117745 del 12.05.2014 della Ditta "**Magazzini Gabrielli S.p.A.**" (P.I. 00103300448), con sede legale in Ascoli Piceno - località Monticelli snc, di derivazione acque sotterranee da un pozzo in comune di Giulianova (Te), per uso promiscuo (civile-antincendio) nella misura di 2 l/s e 60 m³/anno ad uso civile e 5 m³/anno ad uso antincendio, per un volume complessivo di 65 m³/anno, **sia affissa, unitamente agli atti di progetto, all'Albo Pretorio del Comune di Giulianova, territorialmente competente ai fini della realizzazione dell'opera di che trattasi, per la durata di giorni trenta consecutivi, a decorrere dal 23 luglio 2019 al 21 agosto 2019;**

- che copia della presente Ordinanza sia pubblicata per giorni 15 (quindici) consecutivi all'Albo Pretorio della Regione Abruzzo e depositata durante il medesimo periodo presso il Servizio Procedente Genio Civile di Teramo con sede in Via Cerulli Irelli n. 15/17, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalla ore 10,00 alle ore 12,30 nei giorni dal lunedì al venerdì.
- Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio Procedente entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.
- Il progetto sarà visionabile per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A. della presente ordinanza. Entro questo stesso periodo le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni, o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente, ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- al Comando Militare Esercito "Abruzzo";
- alla Giunta Regionale d'Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali (DPC017);
- Al Dipartimento DPC025 - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio (DPC025);
- al Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica - Funzioni Delegate dall'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale (DPE013);
- alla Regione Carabinieri Forestale Abruzzo - Gruppo di Teramo;
- al Comune di Giulianova;
- alla Ditta "Magazzini Gabrielli S.p.A."

La Conferenza di Servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento Regionale n. 3/2007, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, **è fissata per il giorno martedì 12.09.2019 alle ore 11,00** presso la sede del Genio Civile Regionale di Teramo, sita in Via Cerulli Irelli n. 15/17. Nel caso di presentazione di osservazioni e/o opposizioni si procederà ad effettuare la visita locale di istruttoria sui luoghi ove richiesta la concessione, come disposto dal comma 3, art. 19 del Reg.to Reg.le n. 3/2007.

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90, a tal proposito si evidenzia che l'Amministrazione procedente è la Regione Abruzzo - Servizio Genio Civile Teramo e la persona Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Alessandro Venieri, che lo concluderà entro il termine di cui all'art. 43 comma 2 del menzionato Decreto Regionale n. 3/2007, con provvedimento espresso adottato dal competente Dirigente della Regione Abruzzo.

Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 ss.mm. e ii.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Giancarlo MISANTONI

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

DETERMINAZIONE 18.07.2019, N. DPF011/75

Legge Regionale 18 dicembre 2013, n. 47. Iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni per la Protezione degli Animali dell'Associazione "GUARDIA CIVILE AMBIENTALE ODV" con sede legale in Via Fiume n. 15 - PESCARA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 18 dicembre 2013, n. 47 "Norme sul controllo del randagismo anagrafe canina e protezione degli animali da affezione";

VISTO in particolare l'art. 24 della suddetta legge "Istituzione Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali";

VISTA la Delibera di G.R.A. n. 4789 del 27.08.1993 con la quale è stato istituito, presso la Direzione Sanità, l'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche – costituite con atto pubblico – operanti nel territorio regionale;

VISTO il Disciplinare per il riconoscimento delle Associazioni, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 616 del 02.07.2007;

CONSIDERATO che il richiamato Disciplinare regola le modalità di iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni e, in particolare, i requisiti che le stesse devono possedere, in relazione al tipo di Associazione;

ACCERTATO che il Disciplinare in argomento è stato Pubblicato sul B.U.R.A. n. 44 del 3.8.2007;

VISTA la richiesta di iscrizione all'Albo predetto del 8.07.2019, ricevuta al protocollo di questo Servizio al n. RA.203826/SA.19 in data 10.07.2019, avanzata dal Presidente e Legale Rappresentante dell'Associazione Dott. Vincenzo D'Antuono, con la quale chiede la iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche dell'Associazione medesima;

DATO ATTO che l'Associazione in parola ha prodotto la documentazione prevista dal dall'art. 24 della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47 e, in particolare, copia dello Statuto e dell'Atto Costitutivo redatti per atto pubblico e tenuto conto che si rivengono tutte le notizie e quanto previsto dal disciplinare approvato dalla Giunta regionale d'Abruzzo con propria Deliberazione n. 616 in data 02.07.2007;

ACCERTATA la regolarità della documentazione e la sua sostanziale conformità a quanto previsto dalla richiamata L.R. 47/2013 e del relativo disciplinare;

RITENUTO pertanto di accogliere richiesta in parola, giusta art. 24 della L.R. 47/2013, attribuendo alla stessa il numero di iscrizione indicato nel dispositivo del presente provvedimento;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

Per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

1. **di iscrivere** all'Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47, la seguente Associazione che ne ha fatto richiesta, con attribuzione del numero di posizione sotto ad essa indicato:

GUARDIA CIVILE AMBIENTALE ODV

con sede legale in Via Fiume n. 15 - Pescara.

n. 40

2. **di trasmettere** copia della presente Determinazione – per opportuna conoscenza – alla Società Protezionistica interessata, al Servizio Veterinario di Sanità Animale dell'Azienda Sanitaria Locale di Pescara ed al Sindaco del Comune di Pescara, ove ha sede legale l'Associazione stessa;
3. **di trasmettere** copia della presente Determinazione al Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURA (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E
UNIVERSITA'
SERVIZIO LAVORO

DETERMINAZIONE 24.07.2019, N. DPG007/621

Art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – Trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 – Area Di Crisi Industriale Complessa Val Vibrata-Valle Del Tronto Piceno – Mobilità In Deroga Anno 2018.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATI:

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 febbraio 2016 che, all'art. 1, ha definito il *“Riconoscimento di crisi industriale complessa, con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, per l'area della Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno comprendente i Sistemi Locali del Lavoro di Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto, Comunanza e Martinsicuro come definiti dall'Istat nel 2011”*, e che per la regione Abruzzo, comprende i seguenti Comuni della provincia di Teramo:
 - 1) Alba Adriatica
 - 2) Ancarano
 - 3) Civitella del Tronto
 - 4) Colonnella
 - 5) Controguerra
 - 6) Corropoli
 - 7) Martinsicuro
 - 8) Nereto
 - 9) Sant'Egidio alla Vibrata
 - 10) Sant'Omero
 - 11) Torano Nuovo
 - 12) Tortoreto
 - 13) Valle Castellana
- l'art. 2, comma 1, lett. f), punto 3) del D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185, che, al comma 11 dell'art. 44 del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, ha aggiunto il comma 11-bis, il quale prevede che: *“in deroga all'art. 4, comma 1 e all'art. 22, commi 1, 2 e 3, entro il limite massimo di spesa di 216 milioni di euro per l'anno 2016, previo accordo stipulato in sede governativa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la presenza del Ministero dello sviluppo economico e della regione, può essere concesso un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi, alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta alla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell'art. 27 del decreto legge 7 agosto 2012, n. 134”*;
- il D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 febbraio 2017, n. 19 e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, che, modificando l'art. 44, comma 11-bis del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, ha riconosciuto, anche per l'anno 2017, un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al massimo di 12 mesi, destinato alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185, ai sensi dell'art. 27 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134, per il quale si provvede mediante 117 milioni di euro a carico del Fondo sociale per l'occupazione e formazione, di cui all'art. 18, comma 1, lettera a9, del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, mediante utilizzo delle disponibilità in conto residuo;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 0000001 del 12/12/2016 di assegnazione delle risorse alle

Regioni, ai fini del conseguimento di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa, ai sensi dell'art. 44, comma 11-bis del D.Lgs. n. 148/2015, introdotto dall'art. 2, comma 1, lettera f), punto 3) del D.Lgs. n. 185 del 24/09/2016, che ha assegnato alla Regione Abruzzo, per l'anno 2016, risorse finanziarie complessive pari ad € 7.720.000 (settemilionisettescentoventi/00);

- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 12 del 05/04/2017 di assegnazione delle risorse alle Regioni, ai fini della concessione, per l'anno 2017, di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa, ai sensi dell'art. 44, comma 11-bis del D. Lgs. n. 148/2015 che ha assegnato alla Regione Abruzzo, per l'anno 2017, risorse finanziarie complessive pari ad € 4.207.359,90 (quattromilioniduecentosettecentocinquantanove/30);
- l'art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, ha previsto che: *"le risorse finanziarie di cui all'art. 44, comma 11-bis, del D. Lgs. 148/2015, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 1 del 1 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, possono essere destinate dalle regioni medesime, nei limiti della parte non utilizzata, alla prosecuzione, senza soluzione di continuità e a prescindere dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 83473, del 1° agosto 2014, del trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa, riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e che alla data del 1° gennaio 2017, risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga, a condizione che ai medesimi lavoratori siano contestualmente applicate le misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da comunicare all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*;

RICHIAMATI:

- la circolare n.13 del 27/06/2017, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha stabilito che la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga, per un periodo massimo di dodici mesi, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa e che alla data del 1 gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o in deroga, può essere concessa senza soluzione di continuità e a prescindere dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 83473 del 1° agosto 2014, a condizione che ai lavoratori siano contestualmente somministrate le misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da comunicare all'ANPAL ed al Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Inoltre la medesima circolare prevede che prima di procedere a qualsiasi autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga, le Regioni devono presentare al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il piano regionale di politiche attive del lavoro contenente, oltre alle specifiche misure di politica attiva, anche l'elenco nominativo e codice fiscale dei lavoratori interessati, la data di cessazione del precedente trattamento di mobilità ordinaria o in deroga, la durata del trattamento in prosecuzione e il costo dello stesso. Solo dopo aver ricevuto la comunicazione di accertata sostenibilità finanziaria da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione, la Regione potrà procedere ad autorizzare i trattamenti di mobilità in deroga;
- il verbale di riunione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14/07/2017, nel quale si è stabilito che saranno beneficiari della misura solo i lavoratori che hanno terminato, senza soluzione di continuità, un trattamento di mobilità ordinaria o un trattamento di mobilità in deroga. In relazione alla nozione di area di crisi industriale complessa, è stato precisato che, anche per trattamenti di mobilità, si farà riferimento al sito su cui insiste l'azienda e non alla residenza del lavoratore. In relazione alla "contestualità" delle misure di politiche attive cui fa riferimento la circolare n. 13 del 27/06/2017, si concorda che la stessa può essere intesa con una certa elasticità;

- L'art. 1, comma 139, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità 2018), che ha stabilito: *“al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale previsti, le restanti risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, possono essere destinate, nell'anno 2018, dalle predette regioni, alle medesime finalità del richiamato articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, nonché a quelle dell'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.”*
- la nota prot. 0000634, del 19/01/2018 della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione, Divisione III, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la quale, con riferimento al comma 139 dell'art. 1 della L. 205/2017, ha comunicato alle regioni interessate che, per tutti gli aspetti applicativi della norma, si rimanda a quanto stabilito nelle circolari n. 30 del 14.10.2016 e n. 7 del 24.03.2017 per il trattamento di CIGS e n. 13 del 27.06.2017, per il trattamento di mobilità in deroga.
- il verbale del Comitato di Intervento per le Crisi Industriali e di Settore (CICAS) del 28/07/2018, ad oggetto *“Area di Crisi Industriale Complessa Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno – proroga dell'intervento di integrazione salariale straordinario ai sensi dell'art. 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 148 del 14/09/2015 e proroga del trattamento di Mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter del D.L. n. 50 del 24/04/2017, convertito, con modificazioni, dalla legge 21/06/2017, n. 96- ai sensi dell'art. 1, comma 139 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità 2018)”*, che, in funzione delle risorse residue, ha disposto la concessione della mobilità in deroga per un massimo di mesi 6 (sei), in favore dei lavoratori già beneficiari della mobilità in deroga, ex legge 92/2012, nell'anno 2017 e, per un massimo di mesi 12 (dodici), in favore dei lavoratori ai quali scade la mobilità ordinaria, ex legge 223/91, nell'anno 2018.
- la circolare INPS n. 159 del 31/10/2017, ad oggetto *“Trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. Art. 53-ter del decreto legge 24 aprile 2017, n.96. Circolare n. 13 del 27 giugno 2017. Istruzioni contabili. Variazione al piano dei conti”*;
- le note prot. 8281 del 17/05/2018 e prot. 8440 del 18/05/2018, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Divisione III – Direzione generale degli ammortizzatori sociali e della formazione, di chiarimenti in merito ai casi in cui un lavoratore, durante il periodo di fruizione del trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, si rioccupi con contratto a tempo determinato;
- il Messaggio INPS del 10 dicembre 2015, n. 7358, ad oggetto *“Mobilità in deroga. Periodi di concessione di proroga di mobilità in deroga. Chiarimenti”*;

CONSIDERATO che:

- alla Regione Abruzzo, con i decreti interministeriali n.0000001 del 12/12/2016 e n. 12 del 05/04/2017, sono state assegnate risorse finanziarie complessive pari ad € 11.927.359,90 (undicimilioninovecentoventisettemilatrecentocinquantanove/90);
- delle suddette risorse finanziarie complessive:
 - ✓ € 874.326,50 (ottocentosettantaquattromilatrecentoventisei/50), sono state impegnate in favore dell'azienda VECO s.p.a. di Martinsicuro, ai sensi dell'art. 44, comma 11-bis del D. Lgs. 148/2015, introdotto dall'art. 2, comma 1, lett. f), punto 3) del D. Lgs. 185/2016, a seguito dell'accordo sottoscritto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 31/07/2017, per la concessione di ulteriori 12 mesi di CIGS con decorrenza dal 22/08/2017;
 - ✓ € 3.330.870,60 (tremilionitrecentotrentaottocentosettanta/60, sono state impegnate per la mobilità in deroga, di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 26/DPG007 del 06/03/2018, pari ad € 3.271.575,00, n. 128/DPG007 del 25/06/2018, pari ad € 39.530,40, n. 140/DPG007 del 12/07/2018, pari ad € 19.765,20.
- Che, a fronte degli impegni sopra riportati, residuano pertanto, risorse finanziarie pari ad € 7.722.162,80, (settemilionisettescentoventiduemilacentosessantadue/80), da poter utilizzare per

gli interventi di CIGS ai sensi dell'art. 44, comma 11-bis del D. Lgs. 148/2015, introdotto dall'art. 2, comma 1, lett. f), punto 3) del D. Lgs. 185/2016 e per il riconoscimento di un ulteriore periodo di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, per i lavoratori provenienti da aziende ubicate nell'Area di crisi complessa Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno, così come definito dai verbali CICAS del 17/10/2017 e del 26/07/2018;

PRESO ATTO che le Regioni Marche ed Abruzzo, con note del 15/01/2018 (Regione Marche) e del 18/01/2018 (Regione Abruzzo), al fine di minimizzare il disagio operativo dei lavoratori beneficiari di mobilità in deroga, hanno concordato di somministrare le politiche attive del lavoro ai lavoratori residenti nella regione Marche, ma licenziati da aziende ubicate in regione Abruzzo e, viceversa per i lavoratori residenti nella regione Abruzzo, ma licenziati da aziende ubicate nella regione Marche;

CONSIDERATO che i Centri per l'Impiego competenti della Provincia di Teramo:

- hanno verificato i requisiti dei lavoratori che hanno presentato istanza ai sensi del punto I dell'O.d.G., del verbale CICAS del 26/07/2018;
- hanno comunicato che i lavoratori interessati dal provvedimento di mobilità in deroga hanno sottoscritto il Patto di Servizio propedeutico alla erogazione delle politiche attive del lavoro;

RICHIAMATA la nostra nota prot. RA/201903/19/DPG007 del 09/07/2019 note con la quale, in riferimento alla Circolare n. 13 del 27/06/2017, per quanto di competenza, è stato inviato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'elenco delle istanze di mobilità in deroga riferite all'annualità 2018, per un importo complessivo, massimo, pari ad €39.096,00, ai sensi dell'art. 53-ter del D.L. n. 50 del 24/04/2017, convertito, con modificazioni, dalla L. 21/06/2017, n. 96, al fine della verifica della sostenibilità finanziaria,

PRESO ATTO della nota di risposta del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che per il riconoscimento del trattamento di mobilità in deroga, ai sensi dell'art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, con riferimento alle risorse assegnate alla Regione Abruzzo per l'annualità 2018, di cui ai decreti ministeriali n. 0000001 del 12/12/2016 e n. 12 del 05/04/2017, con prot. 11063 del 19/07/2019, acquisita al ns.prot. RA/0213784/19 del 19/07/2019 ha comunicato la sostenibilità finanziaria dell'impegno pari ad € 39.096,00 (trentanovemilazerovantasei/00) per l'anno 2018 (all.B/2018);

RITENUTO,

- in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, con le disposizioni di cui, alla Circolare n. 13 del 27/06/2017, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del verbale di riunione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 14/07/2017, con le disposizioni di cui al verbale CICAS del 26/07/2018 e della nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. 11063 del 19/07/2019, con le risorse finanziarie residue assegnate alla Regione Abruzzo, pari ad € 7.722.162,80, (settemilionesettecentoventidue milacentosessantadue/80), fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, di autorizzare le istanze di mobilità in deroga, presentate ai sensi del punto I dell'O.d.G., del verbali CICAS del 26/07/2018, istruite positivamente dai CPI competenti della Provincia di Teramo, per un importo complessivo di spesa, pari a € 39.096,00 (trentanovemilazerovantasei/00), come da Allegato "B_2018", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di autorizzare INPS, previa verifica della sussistenza dei requisiti in capo al medesimo beneficiario di cui all'Allegato "B_2018" alla presente Determinazione Dirigenziale, ad erogare i trattamenti di mobilità in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate con Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo;

Nell'ambito delle competenze del Dirigente del Servizio, stabilite dall'art. 24 della legge regionale 14/09/1999, n. 77;

DETERMINA

1. **di autorizzare**, in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, con le disposizioni di cui, alla Circolare n. 13 del 27/06/2017, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del verbale di riunione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 14/07/2017, con le disposizioni di cui al verbale CICAS del 26/07/2018 e della nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. 11063 del 19/07/2019, con le risorse finanziarie residue assegnate alla Regione Abruzzo, pari ad € 7.722.162,80, (settemilionisettecentoventiduemilacentosessantadue/80), fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, di autorizzare le istanze di mobilità in deroga, presentate ai sensi del punto I dell'O.d.G., del verbali CICAS del 26/07/2018, istruite positivamente dai CPI competenti della Provincia di Teramo, per un importo complessivo di spesa, pari a € 39.096,00 (trentanovemilazeronovantasei/00), come da Allegato "B_2018", parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di autorizzare** INPS, previa verifica della sussistenza dei requisiti in capo ai medesimi beneficiari sopra indicati, ad erogare i trattamenti di mobilità in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate con i Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo;
3. **trasmettere** il presente atto:
 - alla Direzione Generale INPS, Roma, per gli adempimenti di competenza - dc.ammortizzatorisociali@postacert.inps.gov.it;
 - al Direttore del Dipartimento regionale per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali;
 - all'Assessore al Lavoro, Formazione professionale, Istruzione, Ricerca e Università, Politiche sociali e Enti locali e polizia locale;
4. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it, sul portale del Dipartimento www.selfi.regione.abruzzo.it e sul BURAT;
5. **precisare** che eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio Lavoro - DPG007 - Ufficio Ammortizzatori Sociali, del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - DPG - Via Passolanciano, 75 - Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Pietro De Camillis

SERVIZIO SERVIZI PER IL LAVORO, GARANZIA GIOVANI

DETERMINAZIONE 17.06.2019, N. DPG008/95

Piano Esecutivo Regionale della Nuova Garanzia Giovani, , approvato con DGR n. 993 del 20 dicembre 2018 e ss.m.e.i- Misura 5A - Tirocini extracurricolari in ambito regionale. Approvazione Avviso Pubblico

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Comunicazione COM (2013) 144 la Commissione Europea ha presentato l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile quale opportunità per contrastare il fenomeno della disoccupazione per le Regioni con un tasso superiore al 25%;
- che la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013, ha istituito una "garanzia" per i giovani e ha invitato gli Stati Membri ad assicurare a quelli con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- che il Piano Nazionale di attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013, è stato formalmente approvato in data 11.07.2014;
- che con Decisione di esecuzione C (2017)8927 del 18.12.2017, la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" alla luce dei risultati ottenuti con gli interventi precedenti;
- che con Decreto n. 22 del 17 gennaio 2018 l'ANPAL, Autorità di Gestione del Programma, ha provveduto a ripartire le risorse del PON "Iniziativa Occupazione Giovani" tra le Regioni;
- che alla Regione Abruzzo, per l'attuazione del nuovo Programma, sono state inizialmente assegnate risorse finanziarie pari a complessivi € 27.842.855,00;
- che i rapporti tra l'ANPAL -Agenzia Nazionale Politiche del Lavoro-Autorità di Gestione e la Regione Abruzzo, individuata quale Organismo Intermedio del PON-IOG cui sono delegate tutte le funzioni legate all'attuazione della Garanzia Giovani, sono regolati da apposita convenzione;
- che pertanto con nota prot n.2260 del 21.02.2018 l'ANPAL ha trasmesso la Convenzione per l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma Garanzia Giovani;
- che con DGR n.212 del 10 aprile 2018 si è proceduto ad approvare lo schema di convenzione;
- che la precitata convenzione è stata sottoscritta dalle parti in data 12.06.2018;
- che ai sensi dell'art.3 co 3 della precitata convenzione la Regione Abruzzo ha provveduto a redigere il proprio Piano di Attuazione Regionale;
- che il Piano di Attuazione Regionale costituisce l'atto base di programmazione delle risorse provenienti dalla YEI in coerenza con le finalità e l'impianto metodologico del Piano Italiano di attuazione della Garanzia Giovani
- che la bozza del Piano è stata approvata in data 31.07.2018 dalla Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro e successivamente trasmessa all'Autorità di Gestione per la validazione di competenza in data 4 settembre 2018 con nota prot. RA 0244002/DPG008;
- che con comunicazione del 14.11.2018 nota prot.14110 l'ANPAL, Autorità di Gestione del Programma, ha validato il Piano di Attuazione Regionale;
- che conseguentemente con delibera n.993 del 20 dicembre 2018 la Giunta Regionale ha approvato il suddetto Piano disponendo di demandare al Direttore del Dipartimento competente in materia di Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Formazione, Istruzione tutti i successivi adempimenti e provvedimenti necessari all'attuazione del piano regionale garanzia Giovani ivi compresa l' eventuale riprogrammazione della dotazione finanziaria e altre modifiche e/o integrazioni.
- che con Decreto Direttoriale n.24 del 23.01.2019 l'ANPAL ha ridefinito le dotazioni finanziarie inizialmente assegnate a ciascun Organismo Intermedio (O.I) per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" limitatamente alle risorse destinate all'Asse 1bis, in considerazione della quota trattenuta da ANPAL per l'attuazione di progetti pilota,

- che pertanto la dotazione finanziaria attribuita alla Regione Abruzzo è stata ridotta di Euro 1.393.485,00 a valere solo sull'Asse 1 bis
- che con determina direttoriale n.3/DPG del 4 febbraio 2019 si è provveduto a modificare il proprio documento di programmazione approvato con DGR n.993 del 20.12.2018 rimodulando la dotazione finanziaria presente sull'Asse 1 bis;
- che con nota prot. RA n.37236 del 6 febbraio 2019 tale rimodulazione è stata trasmessa all'ANPAL;
- che con nota prot.3858 del 28.03.2019 l'ANPAL ha approvato a seguito di riesame di conformità il PAR così modificato;

CONSIDERATO

- che il predetto documento di programmazione, prevede, tra le altre, la Misura 5A – Tirocini extracurricolari in ambito regionale, finalizzata a favorire esperienze di tirocinio extracurricolare della durata di 6 mesi presso soggetti privati localizzati nella regione Abruzzo.
- che per detta iniziativa è previsto, al fine di offrire un servizio più efficace ed una risposta più tempestiva alle esigenze del territorio, un avviso pubblico che affida il matching tra domanda e offerta ai Soggetti Promotori inseriti nel Catalogo degli Operatori Autorizzati per la specifica misura, sollecitandoli a mettere in campo tutte le loro risorse, per favorire l'intercettazione delle migliori esperienze da offrire ai giovani neet;
- che il Soggetto Promotore scelto dal giovane neet deve avviare ed accompagnare il giovane nell'esperienza di tirocinio secondo le previsioni e le modalità previste nelle Linee Guida regionali approvate con DGR 112/2018 e ss.m.e.i.
- che per l'attuazione degli interventi di cui al presente Avviso sono disponibili risorse pari a € 13.106.515,00 EUR (tredicimilionicentoseimilacinquecentoquindici/00)) destinate a finanziare circa 6.200 tirocini;
- che tali risorse, in particolare, coprono i costi relativi:al pagamento dell'indennità mensile ai tirocinanti e al pagamento della quota di remunerazione ai Soggetti Attuatori in qualità di Soggetti Promotori, secondo le previsioni del Reg. Del. (UE) 2017/90.;
- che le indennità riconosciute ai tirocinanti, pari a € 600,00 per un massimo di 6 mensilità, sono a carico del programma Garanzia Giovani nella misura del 50%, per un importo massimo di 1.800,00 euro per 6 mensilità. Il restante 50% è a cari-co del Soggetto Ospitante per un importo massimo di 1.800,00 euro per 6 mensili-tà.

DATO ATTO

- che con nota prot. RA/0157518 del 27.05.2019 è stata trasmessa la bozza dell'avviso all'ANPAL in qualità di Autorità di Gestione del Programma per la valutazione di conformità di competenza;
- che con nota prot. N.7589 del 10.06.2019 l'ANPAL ha trasmesso l'esito di tale valutazione richiedendo delle modifiche ed integrazioni;
- che con nota prot.n. RA/0173808 del 11.06.2019 lo scrivente Servizio ha trasmesso all'ANPAL la versione modificata ed integrata dell'avviso pubblico secondo quanto richiesto;
- che con nota prot. n.7888 del 14.06.2019 l'ANPAL ha validato l'avviso pubblico ritenendolo conforme alla scheda misura e al PON IOG;

RITENUTO pertanto di approvare il documento di seguito indicato:

- Allegato A "Avviso pubblico per l'attuazione della Misura 5-A Tirocini extracurricolari in ambito regionale NUOVA GARANZIA GIOVANI"

EVIDENZIATO:

- che al pagamento delle indennità di tirocinio in favore dei giovani beneficiari provvederà l'INPS sulla base della convenzione a suo tempo stipulata;
- che la remunerazione spettante ai soggetti promotori verrà erogata attraverso il circuito MEF-IGRUE scelto dalla Regione Abruzzo per i pagamenti afferenti l'attuazione delle misure del Programma Garanzia Giovani;
- che la richiesta di autorizzazione alla Regione Abruzzo deve essere inviata dai Soggetti Promotori secondo la tempistica prevista all'art.6 comma 1 dell'avviso;

- che le prime richieste di autorizzazione possono essere inviate a far data dal 1 luglio 2019 per tirocini da avviare il 1 settembre 2019

CONSIDERATO che occorre dare pubblicizzazione all'Avviso in parola, mediante pubblicazione sul B.U.R.A.T. e sul sito istituzionale del Dipartimento <https://selfi.regione.abruzzo.it/>;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **di dare attuazione** alla Misura 5 A – Tirocinio extracurricolare in ambito regionale per la nuova fase del Programma Garanzia Giovani come previsto nel Piano di Attuazione Regionale così come approvato con DGR n.993 del 20 dicembre 2018 e successive modifiche ed integrazioni;
2. **di approvare**, conseguentemente l'allegato A "Avviso pubblico per l'attuazione della Misura 5-A Tirocini extracurricolari in ambito regionale NUOVA GARANZIA GIOVANI";
3. **di dare atto** che con separato provvedimento si procederà all'impegno delle relative risorse;
4. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente atto, unitamente all'allegato, sul BURAT e sul sito istituzionale del Dipartimento <https://selfi.regione.abruzzo.it/>
5. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Componente la Giunta.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Nicola Commito

Segue Allegato



Allegato "A"

ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

PON Iniziativa Occupazione Giovani

Piano di Attuazione Regione Abruzzo

**Avviso pubblico
per l'attuazione della Misura 5-A
Tirocini extracurricolari in ambito regionale**

NUOVA GARANZIA GIOVANI

Giugno 2019



Indice

Disposizioni di riferimento 3

Art. 1 Finalità 5

Art. 2 I destinatari del presente Avviso 5

Art. 3 Tipologia di intervento..... 6

Art. 4 Risorse disponibili 7

Art. 5 Scelta del Soggetto Attuatore e procedura di incrocio 7

Art. 6 Le specifiche dell'intervento e gli obblighi dei Soggetti Attuatori..... 9

Art. 7 Modalità di richiesta da parte del giovane della quota di indennità mensile a valere sul programma 12

Art. 8 Presentazione della Domanda di Rimborso da parte del Soggetto Attuatore 13

Art. 9 Monitoraggio e controllo..... 14

Art. 10 Protezione dei dati personali..... 14

Art. 11 Informazione e pubblicità 14

Art. 12 Informazioni generali..... 15

Art. 13 Foro competente 15



Disposizioni di riferimento

La Regione Abruzzo, Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università adotta il presente Avviso coerentemente con le seguenti disposizioni:

- Comunicazione n. 144 del 12 marzo 2013 della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni recante "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile";
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 relativa alla Istituzione di una Garanzia per i Giovani;
- Regolamento (UE-EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, come modificato con Regolamento (UE) n. 1084 del 14 giugno 2017;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento delegato (UE) n. 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione, del 14 giugno 2017, che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche, e modifica il regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del 18 luglio 2018 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n.1309/2013, (UE) n.1316/2013, (UE) n.223/2014, (UE) n.283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- EGESIF_14-0017/2015 Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC);
- EGESIF_14-0012_02/2015 Linee guida per gli Stati membri sulle verifiche di gestione;
- Accordo di Partenariato, trasmesso in data 22 aprile 2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della "Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione, con nota n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014);
- Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" approvato dalla Commissione europea l'11 luglio 2014 con Decisione C(2014)4969, modificato e approvato dalla Commissione europea il 18 dicembre 2017 con nuova Decisione di esecuzione C(2017) 89;



- Legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale, all'articolo 5, è istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e ss.mm. e ii. in materia di "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" con la quale, all'articolo 9, è istituito il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;
- DPR n. 445 del 8 dicembre 2000, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 recante "Codice dell'amministrazione digitale" e smi;
- Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, n. 2, recante "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali";
- Legge n. 183 del 12 novembre 2011, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)", ed in particolare l'Art. 15 concernente adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive;
- D.Lgs. n. 150 del 14 settembre 2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Decreto Direttoriale ANPAL n. 22 del 17.01.2018, con il quale sono state ripartite le risorse per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 recante "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Sistema di Gestione e Controllo PON IOG approvato con nota Prot.n. 31/0007561 del 5/11/2015 (nota di designazione AdG) e ss. mm. e ii.;
- DGR n. 1100 del 29 dicembre 2015 che modifica le DGR n. 1057/2010 e 155/2012 e approva il TU della Disciplina di Accreditamento delle Agenzie per il Lavoro;
- DGR n. 7 del 17 gennaio 2018 che approva la Disciplina dell'accreditamento per i Soggetti che erogano le attività di formazione e di orientamento della Regione Abruzzo;
- DGR n. 112 del 22 febbraio 2018 recante recepimento dell'Accordo del 25 maggio 2017, adottato dalla Conferenza permanente fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in ordine alla regolamentazione di tirocini extracurricolari ed approvazione "Linee Guida per l'attuazione dei tirocini extracurricolari nella regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 1, commi 34-36, L. 28 giugno 2012, n. 92";
- DGR n. 465 del 20 giugno 2018 recante disposizioni transitorie per la disciplina dell'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Abruzzo di cui alla DGR n. 7 del 17 gennaio 2018;
- Convenzione Regione Abruzzo e ANPAL del 12 giugno 2018 per l'attuazione del Programma italiano sulla Garanzia per i giovani che individua la Regione Abruzzo come Organismo Intermedio e assegna le risorse per il Piano regionale che attua la Nuova Garanzia Giovani;
- DGR n. 993 del 20 dicembre 2018 che approva il PAR Abruzzo Nuova Garanzia Giovani, approvato dalla Autorità di Gestione con nota prot. Divisione 3_3927 del 29 marzo 2019;
- Determinazione direttoriale n. 3/DPG del 4 febbraio 2019 che modifica l'importo del Piano finanziario della Nuova Garanzia Giovani Abruzzo in esecuzione delle disposizioni di cui al Decreto direttoriale ANPAL n. 24 del 23 gennaio 2019, che ha ridotto l'importo assegnato alla Regione Abruzzo da 27.842.855,00 EUR a 26.449.370,00 EUR;
- Sistema di Gestione e Controllo Garanzia Giovani Abruzzo trasmesso con nota prot. RA/0321076/DPG008 del 19 novembre 2018.



Art. 1 Finalità

1. Il presente Avviso è finalizzato a favorire esperienze di formazione on the job attraverso l'attuazione della Misura 5-A del PAR Abruzzo Nuova Garanzia Giovani avente ad oggetto la realizzazione di tirocini extracurricolari in ambito regionale. Con tale intervento la Regione Abruzzo intende mettere in campo uno strumento a sostegno dell'inserimento al lavoro che consenta un contatto diretto tra il giovane e il mondo del lavoro, l'arricchimento del patrimonio di conoscenze del tirocinante, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento o reinserimento lavorativo. Il tirocinio non si configura come rapporto di lavoro ma rappresenta un'esperienza di orientamento al lavoro e di formazione all'interno di contesti produttivi.

2. Con il presente Avviso la Regione Abruzzo attua la Misura 5-A "Tirocini extracurricolari in ambito regionale" del PAR Abruzzo Nuova Garanzia Giovani, come approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 993 del 20/12/2018, rimodulato con DD n.3/DPG del 4 febbraio 2019, e dalla Autorità di Gestione con nota prot. Divisione 3_3858 del 28 marzo 2019.

Art. 2 I destinatari del presente Avviso

1. Sono destinatari del presente Avviso tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nella attuazione dei tirocini extracurricolari in ambito regionale a valere sul PAR Nuova Garanzia Giovani, Misura 5-A, e precisamente:

a) i giovani neet iscritti al programma Garanzia Giovani che abbiano compiuto 18 anni

Ai fini dell'accesso alla Misura, i giovani neet, dopo essersi registrati al Programma, devono aver sottoscritto il Patto di Attivazione presso un CPI e aver opzionato la Misura 5-A "Tirocinio extracurricolare in ambito regionale". La scelta della Misura può essere effettuata anche successivamente alla sottoscrizione del Patto di Attivazione, attraverso la sottoscrizione di un Addendum.

I giovani neet che intendono avviare un tirocinio nell'ambito della Nuova Garanzia Giovani devono aver compiuto il 18esimo anno di età.

Possono accedere alla Misura 5 A anche i giovani neet che fruiscono di forme di sostegno al reddito. In tal caso, l'INPS provvede al pagamento della sola quota eccedente l'importo del sostegno, a concorrenza dell'importo della quota mensile di indennità a carico del programma.

Non possono accedere ai benefici di cui al presente Avviso i giovani che abbiano già fruito di un tirocinio extracurricolare in ambito regionale a valere su Garanzia Giovani anche laddove abbiano concluso la loro esperienza dentro il programma, completata o interrotta, ed effettuato una nuova iscrizione. Tale divieto resta valido anche qualora il giovane, procedendo a nuova iscrizione, opzioni sul Patto di Attivazione la Misura 5-A. La Regione Abruzzo, infatti, prima di autorizzare il tirocinio, verifica che il giovane non sia già stato destinatario di altro tirocinio extracurricolare in ambito regionale a valere sul Programma. La Regione Abruzzo si riserva la possibilità di modificare tale disposizione in considerazione degli esiti derivanti dal monitoraggio delle attività nonché da diverse determinazioni dell'AdG.

I giovani che abbiano fruito di Misure diverse dalla Misura 5-A e concluso la loro esperienza in Garanzia Giovani possono, avendone ancora i requisiti, procedere a nuova iscrizione per accedere ai benefici previsti a valere sul presente Avviso.



I destinatari non possono essere avviati a tirocinio presso un Soggetto Ospitante con il quale abbiano avuto rapporti di lavoro, conclusi entro i 2 anni precedenti la richiesta di autorizzazione, per i quali risulti una COB o con il quale abbiano già svolto altro tirocinio.

b) i Soggetti Attuatori autorizzati all'erogazione della Misura 5-A

Sono destinatari del presente Avviso tutti i CPI della regione Abruzzo nonché gli OdF e le APL autorizzati alla erogazione della Misura 5-A inseriti nel Catalogo degli Operatori della Nuova Garanzia Giovani per la regione Abruzzo.

I Soggetti Attuatori agiscono in qualità di Soggetti Promotori dei tirocini.

c) i Soggetti Ospitanti

Possono ospitare i tirocinanti di Garanzia Giovani i datori di lavoro privati che agiscono in qualità di Soggetti Ospitanti. I datori di lavoro devono essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalle Linee Guida regionali per l'attuazione di tirocini extracurricolari nella regione Abruzzo, approvate con DGR n. 112 del 22 febbraio 2018 e successive modifiche ed integrazioni. La sede presso la quale si svolge il tirocinio deve essere localizzata nella regione Abruzzo con le eccezioni previste dalla normativa regionale.

Non possono essere soggetti ospitanti datori di lavoro pubblici o a partecipazione pubblica.

Non sono ammissibili i datori di lavoro per i quali, nel corso di attuazione dei tirocini finanziati a valere su Garanzia Giovani, la Regione Abruzzo abbia riscontrato delle irregolarità con rilevanza penale.

I datori di lavoro che nell'ambito della precedente programmazione di Garanzia Giovani abbiano avviato un numero di tirocinanti superiore a 3 e non ne abbiano assunto nessuno (con contratto a tempo determinato di almeno 6 mesi o con contratto a tempo indeterminato) entro 120 giorni dal termine del tirocinio, non possono attivare più di 2 tirocini a valere sul programma, compatibilmente con i limiti numerici previsti.

Art. 3 Tipologia di intervento

1. L'Avviso finanzia tirocini extracurricolari in ambito regionale della durata di 6 mesi a favore di giovani neet iscritti al programma Garanzia Giovani. Nel caso di destinatari neet rientranti nelle categorie di cui alla L. 381/1991, art. 4, co. 1, e alla L. 68/99, art. 1, co. 1, il tirocinio può avere una durata di 12 mesi.
2. Non è possibile procedere a rinnovo né a proroga all'interno del Programma. Il tirocinio si svolge con la tempistica indicata in sede di sottoscrizione del Progetto Formativo.
3. Il tirocinio deve essere attivato presso la sede di un datore di lavoro privato localizzata nella regione Abruzzo.
4. I progetti formativi devono prevedere un orario giornaliero fino a un massimo a 8 ore e un orario mensile variabile tra un minimo di 80 ore ed un massimo di 120 ore. La differenza deve essere dettata dal livello di complessità delle competenze da costruire.
5. Non sono attivabili tirocini in favore di giovani in possesso di qualifica o abilitati all'esercizio di professioni regolamentate (incluso le professioni per le quali il possesso del titolo di studio costituisca titolo abilitante al relativo esercizio) per le attività tipiche o riservate alla professione. I Soggetti Attuatori sono tenuti ad accertare con il destinatario il possesso di eventuali qualifiche o abilitazioni.
6. Non è possibile effettuare, nel corso dello svolgimento del tirocinio a valere sulla Misura 5-A, altri tirocini, anche esterni al programma.



7. Per tutto quanto non disciplinato dal presente Avviso si applicano le disposizioni in materia dettate dalle Linee Guida per l'attuazione di Tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo approvate con DGR 112 del 22 febbraio 2018 e dalle eventuali integrazioni o modifiche che dovessero essere introdotte. Si applicano inoltre le disposizioni specifiche stabilite con gli Indirizzi Operativi per l'attuazione del PAR Garanzia Giovani Abruzzo e con le procedure del Sistema di Gestione e Controllo.

Art. 4 Risorse disponibili

1. Per l'attuazione degli interventi di cui al presente Avviso sono disponibili risorse pari a 13.106.515,00 EUR (tredicimilioneicentoseimilacinquecentoquindici/00) a valere sul PAR Abruzzo Nuova Garanzia Giovani Fase II.

2. Le risorse disponibili sono destinate a finanziare circa 6.200 tirocini e, in particolare, coprono i costi relativi:

- al pagamento dell'indennità mensile ai tirocinanti il cui importo, nel rispetto della normativa regionale, è fissato in 600,00 EUR mensili per un massimo di 6 mensilità. Tale indennità è per il 50% a carico del programma Garanzia Giovani e per il 50% a carico del Soggetto Ospitante. Esclusivamente per i destinatari rientranti nelle categorie di cui alla L. 381/1991, art. 4, co. 1, e alla L. 68/99, art. 1, co. 1, l'importo a carico del programma è pari a 500,00 EUR per ciascuna mensilità, fino ad un massimo di 12 mensilità, mentre l'importo a carico del Soggetto Ospitante è pari a 100,00 EUR mensili;
- al pagamento della quota di remunerazione ai Soggetti Attuatori in qualità di Soggetti Promotori, secondo le previsioni del Reg. Del. (UE) 2017/90. La remunerazione prevista è basata su tabelle unitarie di costi standard e parametrata in ragione dell'indice di profiling del giovane, a copertura di tutti i costi diretti e indiretti, come da tabella seguente:

PROFILING ¹	BASSO (1)	MEDIO-BASSO (2) ^a	MEDIO-ALTO (3) ^b	ALTO (4) ^c
Attività				
Promozione				
Tirocinio	200,00 EUR	300,00 EUR	400,00 EUR	500,00 EUR

3. La Regione Abruzzo si riserva la facoltà di incrementare eventualmente la dotazione finanziaria in funzione dell'avanzamento della spesa e delle risorse disponibili, previa autorizzazione da parte dell'ANPAL.

Art. 5 Scelta del Soggetto Attuatore e procedura di incrocio

5.1 Cosa deve fare il giovane neet

1. Ai fini dell'attivazione di un tirocinio, il giovane neet in possesso dei requisiti indicati all'art. 2, lett. a, può rivolgersi ad uno o più Soggetti Attuatori, incluso i CPI, inseriti nel Catalogo dei Soggetti Attuatori e autorizzati ad erogare la Misura 5-A del programma Nuova Garanzia Giovani. I Soggetti Attuatori sono tenuti a verificare tra le proprie offerte la disponibilità di una posizione di tirocinio adatta al giovane ovvero a verificare la possibilità di individuarne una adeguata sul mercato, qualora il giovane neet non abbia già individuato autonomamente il Soggetto Ospitante. Il destinatario è tenuto a consegnare al Soggetto

¹ a: corrispondente alla fascia MEDIA prevista dal Reg. Del. (UE) 2017/90

b: corrispondente alla fascia ALTA prevista dal Reg. Del. (UE) 2017/90

c: corrispondente alla MOLTO ALTA prevista dal Reg. Del. (UE) 2017/90



Attuatore copia del Patto di Attivazione e di eventuale Addendum, nonché copia della dichiarazione relativa al calcolo dell'indice di profiling.

2. Nel momento in cui la procedura di incrocio si perfeziona, il giovane sceglie sul sistema Borsa Lavoro Abruzzo il Soggetto Attuatore che lo ha accompagnato nell'incrocio e che lo accompagnerà durante tutto il percorso. Effettuata la scelta, è il Soggetto Attuatore individuato dal giovane ad inoltrare la richiesta di autorizzazione per l'attivazione del tirocinio alla Regione Abruzzo, seguendo la procedura indicata negli Indirizzi Operativi.

3. Una volta effettuata, la scelta del Soggetto Attuatore è, in via generale, definitiva e il giovane è, quindi, invitato a farla solo nel momento in cui si concretizza l'opportunità del tirocinio. Tuttavia, nel caso in cui, per motivate ragioni, non sia stato possibile formalizzare l'incrocio e procedere alla richiesta di autorizzazione, e in assenza di altre proposte, il giovane può richiedere alla Regione Abruzzo di modificare il Soggetto Attuatore precedentemente scelto.

5.2 Cosa deve fare il Soggetto Attuatore

1. Il Soggetto Attuatore, una volta scelto dal neet, al fine di attivare il tirocinio è tenuto a convocare il giovane per un colloquio conoscitivo per verificare la possibilità di effettuare un matching tra le sue caratteristiche e aspirazioni e le opportunità di tirocinio disponibili. E' tenuto, inoltre, a verificare, sul sistema Borsa Lavoro, la corretta scelta del Soggetto Attuatore da parte del neet.

2. Nel caso in cui non abbia disponibilità di posizioni adeguate, e il giovane non abbia individuato autonomamente un Soggetto Ospitante, il Soggetto Attuatore è tenuto ad attivare i propri canali al fine di consentire al destinatario di avviare la propria formazione on the job.

3. Il Soggetto Attuatore è tenuto a contattare il potenziale Soggetto Ospitante e verificare la possibilità di chiudere l'incrocio. Il Soggetto Attuatore, nel momento in cui individua il Soggetto Ospitante, è tenuto a verificare che risponda ai requisiti previsti dalla normativa regionale vigente.

4. Il Soggetto Attuatore è tenuto ad acquisire, dal candidato tirocinante, copia del Patto di Attivazione vigente, e dell'eventuale Addendum, per verificare l'effettiva scelta della Misura, da conservare agli atti nel fascicolo del destinatario, nonché copia della dichiarazione rilasciata ai fini del calcolo dell'indice di profiling.

5. E' tenuto, inoltre, ad assolvere le prescrizioni relative alla procedura per la verifica sullo stato di neet secondo le modalità indicate negli indirizzi operativi.

5.3 Cosa deve fare il soggetto ospitante

1. Ai fini dell'attivazione di un tirocinio, il datore di lavoro privato in possesso di tutti i requisiti previsti dalle Linee Guida regionali per l'attuazione di tirocini extracurricolari nella regione Abruzzo, approvate con DGR n. 112 del 22 febbraio 2018 e successive modifiche ed integrazioni, deve rivolgersi ad uno dei Soggetti Attuatori (CPI o APL/ OdF iscritti al Catalogo degli operatori della Nuova Garanzia Giovani ed autorizzati per l'erogazione della Misura 5-A), che operano in qualità di soggetti promotori del tirocinio. A questi, il datore di lavoro privato, presenta la propria offerta di posizioni di tirocinio e può chiedere la selezione di uno o più giovani con le caratteristiche richieste qualora non abbia già provveduto autonomamente.

2. Il datore di lavoro privato deve, in ogni caso, essere in regola con i parametri, le prescrizioni e i limiti numerici previsti dalla vigente normativa.

3. I limiti numerici non si applicano per tirocini a favore di soggetti svantaggiati.



Art. 6 Le specifiche dell'intervento e gli obblighi dei Soggetti Attuatori

1. La richiesta di autorizzazione alla Regione Abruzzo deve essere trasmessa dai Soggetti Attuatori, secondo le modalità indicate dagli indirizzi operativi, tenuto conto della seguente tempistica :

Data di avvio dei tirocini	Termine per la richiesta di autorizzazione	N. tirocini attivabili nel periodo
1 settembre 2019	Dal 1 al 20 luglio 2019	3.000 tirocini
1 ottobre 2019	Dal 1 al 10 settembre 2019	
1 novembre 2019	Dal 1 al 10 ottobre 2019	
1 marzo 2020	Dal 1 al 10 febbraio 2020	2.500 tirocini
1 aprile 2020	Dal 1 al 10 marzo 2020	
1 maggio 2020	Dal 1 al 10 aprile 2020	
1 ottobre 2020	Dal 1 al 10 settembre 2020	1.500 tirocini (solo di durata pari a 6 mesi)
1 novembre 2020	Dal 1 al 10 ottobre 2020	

2. Qualora le richieste di autorizzazione nel periodo dovessero risultare superiori alle previsioni di cui al co. 1, la Regione Abruzzo si riserva di valutare l'incremento del numero di tirocini attivabili nel periodo.

3. Tutte le richieste di autorizzazione presentate al di fuori dei suddetti termini **non** saranno oggetto di valutazione e dovranno, pertanto, essere ripresentate.

4. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, il tirocinio può essere avviato solo dopo aver ricevuto l'autorizzazione. Nel caso in cui il tirocinio, dopo essere stato autorizzato, non venga avviato, il Soggetto Attuatore deve darne tempestiva comunicazione alla Regione Abruzzo secondo le modalità indicate negli Indirizzi Operativi, precisandone le motivazioni. In via ordinaria, in caso di rinuncia da parte del neet, i Soggetti Attuatori pubblici registrano sul sistema Borsa Lavoro Abruzzo il rifiuto di politica (stato R), mentre i Soggetti Attuatori privati comunicano il rifiuto alla Regione Abruzzo, che provvede alla modifica dello stato sul sistema; in caso di rinuncia da parte del soggetto ospitante, il giovane non viene posto in stato R e può procedere a verificare altre opportunità. Il medesimo datore di lavoro non può chiedere l'attivazione di altri tirocini a valere sul presente Avviso. In entrambi i casi, eventuali particolari e gravi motivazioni che potrebbero consentire di derogare a tali disposizioni devono essere sottoposte al vaglio della Regione Abruzzo.

5. Al fine di evitare meccanismi di prenotazione delle risorse, nel caso in cui il tirocinio non possa essere avviato alla data prevista nella tabella soprariportata, il Soggetto Attuatore è tenuto ad inviare nuova richiesta.

6. I tirocini sono avviati esclusivamente il 1 del mese, secondo la tempistica di cui al co. 1 del presente articolo, ed hanno una durata di 6 o 12 mesi, sulla base di quanto disciplinato all'art. 3, co 1. Essi sono caratterizzati come tirocini in ambito regionale e la sede di svolgimento deve essere localizzata nella regione Abruzzo. Sono ammissibili progetti formativi per i quali si prevedano temporanei spostamenti presso altre sedi dello stesso Soggetto Ospitante, anche in regioni diverse. Per questi casi specifici valgono le disposizioni e i limiti di cui all'art. 6, co. 6 delle Linee Guida approvate con DGR n. 112 del 22 febbraio 2018,. Le sedi diverse da quella abituale ed i periodi di tirocinio presso le stesse devono essere indicati sul calendario. Nel caso in cui non fosse stata inizialmente prevista una diversa sede, è responsabilità del Soggetto Attuatore farne tempestiva e preventiva comunicazione alla Regione Abruzzo, al fine di agevolare l'organizzazione dei controlli in loco senza preavviso nel corso dell'esperienza di tirocinio.

7. I tirocini con durata prevista di 12 mesi possono essere avviati, al più tardi, entro il 1 maggio 2020. I tirocini con durata prevista di 6 mesi possono essere avviati, al più tardi, entro il 1 novembre 2020.



8. I progetti formativi devono prevedere un orario giornaliero fino ad un massimo di 8 ore e un orario mensile variabile tra un minimo di 80 ore ed un massimo di 120 ore. La differenza è dettata esclusivamente dal livello di complessità delle competenze da costruire. E' responsabilità del Soggetto Attuatore accertarsi della congruità tra le competenze da costruire e le ore assegnate da progetto formativo e assicurare che non siano previste mensilmente da calendario un numero di ore inferiore al minimo o superiore al massimo. Il Soggetto Attuatore è tenuto a vigilare sul corretto andamento del tirocinio e sulla corrispondenza delle attività e delle ore svolte dal tirocinante con quanto previsto nel progetto formativo. Il soggetto Attuatore è tenuto a vigilare sulle ore effettivamente svolte dal tirocinante e ad accertarsi che non siano eccedenti rispetto a quanto previsto dal progetto formativo e dal calendario. Nel caso siano rilevate eccedenze rispetto alle ore previste la Regione Abruzzo provvederà ad effettuare opportuna segnalazione alle Autorità competenti. Di norma il tirocinio deve essere svolto nelle ore antimeridiane o pomeridiane. Diversamente l'azienda dovrà fornire adeguata motivazione al Soggetto Attuatore.

9. I Soggetti Attuatori, prima dell'avvio, sono tenuti a caricare sulla piattaforma regionale Garanzia Giovani tutta la documentazione relativa alla gestione del tirocinio, secondo le indicazioni contenute negli Indirizzi Operativi e sono tenuti a registrare la politica sulla SAP del giovane sul sistema Borsa Lavoro Abruzzo al momento dell'avvio del tirocinio.

10. I Soggetti Attuatori sono, inoltre, tenuti a accertarsi che il Soggetto Ospitante abbia provveduto alla sollecita trasmissione della COB. E' la data della COB che individua la data di avvio del tirocinio. Pertanto ci deve essere corrispondenza tra la data di avvio indicata nella richiesta di autorizzazione e quella indicata nella COB.

11. L'indennità al destinatario viene erogata con le seguenti modalità:

- la quota a carico del Soggetto Ospitante viene erogata mensilmente da parte del datore di lavoro, alla conclusione del mese di riferimento;
- il pagamento della quota a carico del Programma viene autorizzato dalla Regione Abruzzo una volta pervenuta la necessaria documentazione mensile e ad esito positivo del controllo di I livello. Le quote di indennità a valere sul Programma sono erogate dalla Regione Abruzzo attraverso il circuito INPS.

12. La quota mensile a carico del datore di lavoro deve essere erogata con modalità che consentano la tracciabilità del pagamento: **bonifico bancario o postale, bonifico domiciliato, vaglia postale o assegno circolare**. Tali modalità di pagamento tengono conto del fatto che i giovani potrebbero non essere intestatari di conto corrente bancario o postale. **Non sono ammesse altre forme di pagamento** da parte del Soggetto Ospitante, quali, ad esempio, pagamento in contanti, pagamenti con assegno bancario, ricariche su carte.

13. Il Soggetto Ospitante deve produrre mensilmente copia del titolo di pagamento relativo alla quota di indennità che lo stesso è tenuto a versare al giovane. In particolare, per i bonifici deve produrre copia della ricevuta con esito positivo dell'avvenuta esecuzione, per il vaglia postale copia del titolo e per l'assegno circolare la copia dell'assegno e della matrice sottoscritta per ricevuta dal tirocinante. Tale documentazione deve essere mensilmente consegnata dal Soggetto Ospitante al Soggetto Attuatore che provvede al caricamento della stessa sulla piattaforma Garanzia Giovani, congiuntamente alla documentazione relativa al tirocinante ai fini dell'avvio della procedura di controllo e pagamento della quota di indennità da parte della Regione Abruzzo.

14. E' responsabilità del Soggetto Attuatore accertarsi che il Soggetto Ospitante abbia provveduto al pagamento e che vi abbia provveduto secondo le disposizioni di cui ai commi precedenti nonché acquisire copia della documentazione con le modalità prescritte dal co 13. Eventuali irregolarità in tal senso non



influiscono sul pagamento al tirocinante della quota a carico del programma ma costituiscono condizioni per l'immediata interruzione del tirocinio e non consentono al Soggetto Ospitante l'attivazione di altri tirocini a valere sul programma. Laddove il Soggetto Ospitante non ottemperi il pagamento mensile della quota di indennità al tirocinante se dovuta, l'immediata interruzione del tirocinio da parte del Soggetto Attuatore e la contestuale comunicazione alla Regione Abruzzo, è condizione di ammissibilità della spesa. In caso di interruzione per mancato pagamento da parte del Soggetto Ospitante, il giovane, qualora non abbia superato il 50% dei mesi di tirocinio previsti dal progetto formativo, può continuare il suo percorso presso un altro Soggetto Ospitante per i mesi residui ed esclusivamente per lo stesso profilo professionale.

In particolare, il Soggetto Attuatore è tenuto ad acquisire dal Soggetto Ospitante il giustificativo di pagamento, a verificarne l'ammissibilità e trasmetterlo alla Regione Abruzzo congiuntamente alla documentazione valida ai fini del pagamento dell'indennità mensile.

15. Laddove il Soggetto Ospitante non dovesse ottemperare al pagamento, si prefigura un illecito amministrativo. Il giovane, qualora non abbia superato il 50% dei mesi di tirocinio previsti dal progetto formativo, può continuare il suo percorso presso un altro Soggetto Ospitante per i mesi residui ed esclusivamente per lo stesso profilo professionale, mentre il Soggetto Ospitante non può più attivare tirocini a valere sul programma.

16. La mancata corresponsione dell'indennità da parte del Soggetto Ospitante, ai sensi dell'art. 1, co. 35, della legge 92/2012, è soggetta ad una sanzione amministrativa il cui ammontare è proporzionato alla gravità dell'illecito commesso, in misura variabile da un minimo di 1.000 a un massimo di 6.000 euro, conformemente alle previsioni di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689.

17. La quota di indennità non è erogata dal datore di lavoro **esclusivamente** qualora il tirocinante non abbia effettuato almeno il 70% delle ore di tirocinio previste per il mese dal calendario allegato al progetto formativo. In tal caso il datore di lavoro è tenuto a consegnare al Soggetto Attuatore una dichiarazione di mancato pagamento, indicante le ore previste nel mese di riferimento e le ore effettive di frequenza. **Al di fuori di tale ipotesi, il Soggetto Ospitante è sempre tenuto al pagamento della quota spettante.**

18. L'indennità mensile è riconosciuta al tirocinante solo al raggiungimento della soglia del 70% delle presenze mensili stabilite nel calendario allegato al progetto formativo. L'effettiva frequenza viene rilevata attraverso il registro mensile delle presenze predisposto dal Soggetto Attuatore, sulla base del format allegato agli Indirizzi Operativi, e debitamente vidimato. **Non può essere rilasciata vidimazione in presenza di registri non conformi, in assenza di loghi o in presenza di difformità di altro tipo.** Il registro, composto da tanti fogli quanti i mesi di durata previsti (6 o 12), è affidato dal Soggetto Attuatore al Soggetto Ospitante che ne ha la responsabilità e ne cura la conservazione nel corso del periodo di tirocinio. E' in capo al Soggetto Ospitante l'obbligo di tenere il registro presso la sede del tirocinio e garantire che lo stesso sia firmato quotidianamente dal tutor e dal tirocinante, quest'ultimo in entrata e in uscita, con firma leggibile e per esteso, in base all'effettiva frequenza.

19. Al termine di ciascuna mensilità, il Soggetto Ospitante è tenuto a consegnare al Soggetto Attuatore copia del foglio mensile del registro e del titolo di pagamento ovvero la nota di mancato pagamento.

20. Al termine di ciascun mese il Soggetto Attuatore:

- acquisisce dal tirocinante la richiesta di pagamento dell'indennità firmata in originale e dal Soggetto Ospitante la documentazione prevista (copia del foglio mensile del Registro e documento attestante l'avvenuto pagamento ovvero nota di mancato pagamento) e ne controlla la correttezza formale;
- ad esito positivo della suddetta verifica carica tempestivamente la documentazione sulla piattaforma Garanzia Giovani.



21. A conclusione del tirocinio il Soggetto Attuatore registra sul sistema Borsa Lavoro Abruzzo la conclusione della politica.

22. Ove il tirocinio si concluda anticipatamente il Soggetto Attuatore è tenuto a darne immediata comunicazione alla Regione Abruzzo indicandone le motivazioni. Laddove il tirocinio sia interrotto anticipatamente:

- in caso di rinuncia da parte del neet, i Soggetti Attuatori pubblici registrano sul sistema Borsa Lavoro Abruzzo il rifiuto di politica (stato R), mentre i Soggetti Attuatori privati comunicano il rifiuto alla Regione Abruzzo, che provvede alla modifica dello stato sul sistema;
- in caso di rinuncia da parte del soggetto ospitante, il giovane non viene posto in stato R e qualora non abbia superato il 50% dei mesi di tirocinio previsti dal progetto formativo, può continuare il suo percorso presso altro Soggetto Ospitante per i mesi residui ed esclusivamente per lo stesso profilo professionale, mentre il Soggetto Ospitante non può più attivare tirocini a valere sul programma Garanzia Giovani.

23. Tutta la documentazione relativa al tirocinio, incluso gli originali, sono conservati a cura del Soggetto Attuatore nel fascicolo del neet secondo le indicazioni fornite dagli Indirizzi Operativi. I documenti devono essere esibiti, in qualunque momento, su richiesta della Regione Abruzzo o di altro soggetto deputato al controllo.

24. Al termine del tirocinio il Soggetto Attuatore rilascia al tirocinante una attestazione relativa alla esperienza svolta e alle competenze acquisite sulla base delle disposizioni di cui agli Indirizzi Operativi e del format ivi allegato.

25. La remunerazione del Soggetto Attuatore può essere richiesta decorsi 30 giorni dalla conclusione del tirocinio al fine di consentire alla Regione Abruzzo nel corso dei controlli desk di verificare il rispetto delle disposizioni relative all'ammissibilità della spesa, anche alla luce del rispetto degli obblighi previsti a carico dei Soggetti Attuatori.

26. I Soggetti Attuatori sono tenuti al rispetto delle norme europee e nazionali di ammissibilità della spesa, nonché al rispetto di tutte le condizioni specifiche dettate dal presente Avviso, dal SiGeCo e dagli Indirizzi operativi ai fini dell'accesso al sostegno.

27. Con riferimento ai dati personali che saranno conferiti dai destinatari ai Soggetti Attuatori, valgono le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR). I Soggetti Attuatori sono titolari autonomi del trattamento.

28. Tutta la modulistica necessaria per l'attuazione della Misura è allegata agli Indirizzi Operativi.

29. Per tutto quanto non disciplinato dal presente Avviso si rimanda alle norme europee e nazionali di ammissibilità della spesa, al PAR Abruzzo Nuova Garanzia Giovani, al SiGeCo e agli Indirizzi Operativi, nonché alle Linee Guida per l'attuazione dei tirocini extracurricolari nella regione Abruzzo approvate con DGR n. 112 del 22 febbraio 2018 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 7 Modalità di richiesta da parte del giovane della quota di indennità mensile a valere sul programma

1. All'avvio del tirocinio il Soggetto Attuatore consegna al tirocinante la modulistica da compilare per la corretta richiesta di pagamento dell'indennità.

2. Al termine di ciascun mese di tirocinio il giovane consegna al Soggetto Attuatore la richiesta di indennità mensile sottoscritta in originale relativa al mese di tirocinio già svolto, per il pagamento della quota di indennità spettante a carico del programma. L'indennità non è dovuta per i mesi per i quali la frequenza



risultati, da registro, inferiore al 70% delle ore previste dal calendario per lo stesso mese. La modulistica per la richiesta è allegata agli indirizzi Operativi.

3. La richiesta di indennità e la documentazione relativa deve essere inoltrata in ogni caso, anche laddove sia evidente che non sia stato raggiunto il 70% della frequenza.
4. Il pagamento della quota di indennità a carico del PAR Garanzia Giovani è effettuato esclusivamente attraverso il circuito INPS mediante bonifico su conto corrente o bonifico domiciliato, a seconda della scelta del neet. Non sono previste altre forme di pagamento.
5. Il Soggetto Attuatore, al termine di ciascun mese di tirocinio, acquisita la documentazione dal giovane e dal Soggetto Ospitante, ne controlla la correttezza e la inserisce sulla piattaforma regionale Garanzia Giovani.
6. La documentazione viene controllata prima dall'ufficio incaricato della gestione che effettua la verifica di conformità e, ad esito positivo, dal controllore di I livello per le verifiche amministrativo-contabili.
7. Laddove il controllo produca un esito negativo o una richiesta di integrazione, tale circostanza viene comunicata al Soggetto Attuatore con le motivazioni.
8. Ad esito positivo, l'ufficio incaricato della gestione procede all'inserimento dei dati di pagamento sui flussi INPS.
9. Eventuali ritardi nella consegna della documentazione o nella eventuale trasmissione di documenti ad integrazione, determinano conseguenti ritardi nelle procedure di controllo e nell'invio delle richieste di pagamento all'INPS.
10. Nel caso in cui il giovane, da accertamenti successivi all'autorizzazione, risulti aver già fruito della medesima politica a valere su Garanzia Giovani, il tirocinio viene immediatamente interrotto e l'indennità non viene erogata.

Art. 8 Presentazione della Domanda di Rimborso da parte del Soggetto Attuatore

1. Il pagamento della remunerazione al Soggetto Attuatore avviene al termine del tirocinio, sulla base della verifica delle seguenti condizioni:
 - a. con riferimento alla durata effettiva del tirocinio in rapporto alla durata prevista: (i) non è corrisposto alcun rimborso qualora il tirocinio non sia stato effettivamente svolto per almeno il 50% della durata prevista; (ii) viene riconosciuto un rimborso pari al 50% della remunerazione prevista per il profilo qualora il tirocinio abbia avuto una durata effettiva pari o superiore al 50% ma comunque inferiore al 100% della durata prevista; (iii) viene riconosciuto l'intero importo laddove la durata effettiva corrisponda alla durata prevista;
 - b. considerando la tipologia di destinatari, la condizione di cui al punto precedente non si applica ai tirocini che prevedono una durata pari a 12 mesi per i quali: (i) viene riconosciuto il 50% dell'importo qualora il tirocinio abbia una durata effettiva da 1 a 6 mesi; (ii) viene riconosciuto il 100% dell'importo qualora il tirocinio abbia una durata superiore a 6 mesi;
 - c. il tirocinio deve essere effettivamente concluso da almeno 30 giorni;
 - d. deve essere stata correttamente registrata la politica sulla SAP da parte del Soggetto Attuatore sul sistema Borsa Lavoro Abruzzo;
 - e. la data di avvio della politica inserita su Borsa Lavoro Abruzzo deve essere la medesima data di avvio per la quale sia stata chiesta l'autorizzazione e la medesima di quella indicata nella COB. La stessa deve, inoltre, coincidere con una delle date di cui al co. 1 dell'art. 6;



- f. la gestione del tirocinio, le comunicazioni e la trasmissione dei documenti, anche riguardanti il destinatario, deve aver rispettato le prescrizioni e la tempistica dell'Avviso e degli Indirizzi Operativi;
- g. l'erogazione della Misura al destinatario deve essere stata preventivamente autorizzata;
- h. la domanda di rimborso deve essere completa e corretta e tutti i documenti richiesti sono allegati e, se del caso, sottoscritti.

3. Acquisita la documentazione, l'ufficio incaricato della gestione effettua la verifica di conformità e, ad esito positivo, la trasmette al servizio Vigilanza e Controllo per le verifiche amministrative di competenza. Ad esito positivo, l'ufficio incaricato della gestione procede all'invio dell'ordine di pagamento attraverso il circuito MEF-IGRUE.

Art. 9 Monitoraggio e controllo

1. I Soggetti Attuatori sono obbligati a fornire alla Regione Abruzzo tutte le informazioni, i dati e i documenti necessari ai fini dell'implementazione e dell'alimentazione del sistema di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.
2. Il controllo delle attività oggetto del presente Avviso, oltre alle verifiche desk, prevede verifiche ispettive in loco, in itinere ed ex post, poste in essere dalla Regione Abruzzo attraverso il Servizio competente.
3. Qualora a seguito di verifiche in loco o in esito a segnalazioni o a verifiche ulteriori rispetto a quelle effettuate in sede di controllo di I livello emergano profili di irregolarità, anche relative al rispetto delle Linee Guida per l'attuazione di Tirocini extracurricolari di cui alla DGR n. 112 del 22 febbraio 2018, la Regione Abruzzo valuta la tipologia di irregolarità e procede eventualmente a revoca e/o a recupero delle somme indebitamente percepite.
4. La Regione Abruzzo si riserva, sulla base dell'andamento della misura, e/o di nuove determinazioni dell'AdG di apportare modifiche al presente Avviso.

Art. 10 Protezione dei dati personali

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento sono trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".
2. Ai fini della trasparenza, si informa che l'eventuale cofinanziamento di operazioni a valere sul PAR Abruzzo Nuova Garanzia Giovani comporta, ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'UE, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e alle operazioni finanziate.

Art. 11 Informazione e pubblicità

1. In materia di informazione e pubblicità i Soggetti Attuatori devono attenersi strettamente alle indicazioni di cui agli artt. 115-117 e all'Allegato XII del Reg. (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm. e ii., nonché alle procedure prescritte nell'ambito del Programma.
2. I beneficiari devono pubblicizzare adeguatamente e in maniera corretta le attività nel rispetto del principio di trasparenza accertandosi che su tutta la documentazione inerente il progetto siano presenti i loghi dei soggetti istituzionali che cofinanziano le attività. A norma dell'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/2013 e ss.mm. e ii., se un'operazione riceve finanziamenti nel quadro di un programma operativo



cofinanziato dal FSE, il beneficiario garantisce che i partecipanti all'operazione siano stati informati della natura di tale finanziamento.

3. La pubblicazione dell'elenco dei beneficiari da parte della Regione Abruzzo avviene secondo quanto previsto all'art. 115 paragrafo 2 e all'allegato XII, paragrafo 1, del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm. e ii., all'art. 18 del Decreto Legge 22.6.2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, e agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14.3.2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Art. 12 Informazioni generali

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alle disposizioni di riferimento già elencate.
2. Sono integralmente richiamati gli obblighi dei beneficiari accettati con la sottoscrizione, in sede di candidatura, dell'Atto di Impegno.
3. Responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Ufficio Attuazione Garanzia Giovani del Servizio DPG008.
4. Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale Dipartimento DPG <https://selfi.regione.abruzzo.it/>.
5. Tutte le richieste di chiarimento relative al presente Avviso possono essere avanzate via mail all'indirizzo garanziagiovani@regione.abruzzo.it indicando in oggetto "FAQ 5-A".

Art. 13 Foro competente

1. Per tutte le controversie che dovessero insorgere relativamente al presente Avviso il Foro competente è quello dell'Aquila.

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI NERETO

Graduatoria assegnazione alloggi E.R.P- Bando 1 del 06.06.2017.

COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI E.R.P.		BANDO DI CONCORSO GENERALE N.1 DEL 06/06/2017 COMUNE DI NERETO										
CONCORRENTI		GRADUATORIA DEFINITIVA										
		CONDIZIONI SOGGETTIVE ART. 8 L.R. 96/96						CONDIZIONI OGGETTIVE ART. 8 L.R. 96/96				
Reddito familiare	Nucleo familiare	Anziani ultra 70 anni	Fam. nuova formazione	Handicap	Emig. estero	Disagio abitativo	Alloggio sovraffollato	Alloggio antieigenico	Sfratto	TOT.		
A/1	A/2	A/3	A/4	A/5	A/5	B/1	B/2	B/3	B/4	7*		
1	MICHELLI SPENDORA	2	4					2			7*	
2	FARES SAID	2	4								5*	
3	MEHRZI MOHAMED BEN AMARA	2	3								5	
4	DI GAETANO AZZURRA	2	3								5	
5	DI SILVESTRE MICHELA	2	2								4	
6	VELAJ LITO	2	2								4	
8	SCATAGLIA CESARE	2	1								3	
7	HADIRI MINA	2	1								3	
9	LEKOSKI MARTIN	2									2	
	MARCONI JAMAICA										ESCLUSA	
	DI MARTINO LUCIA										ESCLUSA	
	DURANTE TIZIANA										ESCLUSA	

(*) Non possono essere in ogni caso attribuiti più di (5) punti per il complesso delle condizioni soggettive di cui all'Art. 8 L.R. n.96/96.
 (**) La condizione B14 dell'Art. 8 L.R. n.96/96 non è cumulabile con le altre condizioni oggettive.
 Ricorso: La graduatoria così approvata costituisce provvedimento definitivo contro il quale è ammesso ricorso al T.A.R. - Sezione dell'Aquila - entro 60 gg. dalla data di pubblicazione della graduatoria stessa o al CAPO DELLO STATO entro 120 gg. dalla data di pubblicazione.
 Teramo li, 11/07/2019

IL PRESIDENTE
 Dott.ssa Cristina Di Gesualdo

LA SEGRETARIA
 Dott.ssa Antonia Zanzillo



COMUNE DI SPOLTORE

Estratto deliberazione del 04.07.2019, n. 37.



CITTA' DI SPOLTORE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 37 DEL 04/07/2019

OGGETTO: Aggiornamento cartografico di P.R.G. ricadente sulle p.lle 654, 655 (ex p.lla 529) del Fg. 30, del Comune di Spoltore, in acquiescenza a sentenza TAR n.375/2018", tav. nn. 2 e 5 del PRG vigente, per errore materiale, al fine di eliminare la discrasia tra la parte precettiva e normativa del piano (osservazione n° 7, prot. n. 197/1998, accolta in sede di Variante al PRG) e la parte grafica. Presa d'atto.

L'anno duemiladiciannove, addì quattro, del mese di Luglio alle ore 18:02, in Spoltore e nella Casa Comunale

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) Di dare atto che la narrativa forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) Di procedere, per i suesposti motivi in esecuzione ed ottemperanza alla sentenza TAR 375/18, all'adeguamento ed aggiornamento cartografico delle tavole 2 e 5 del PRG vigente, relativamente alla previsione urbanistica che interessa il Fg. 30, part.lle 654-655, (ex part.lla 529), come operata dal settore tecnico-urbanistico: ALL. B - pag. 13: "Stralcio n.2 elaborati del 08/03/2019" (deduzioni dell'arch. Mulone, in data 06/05/2019 prot. n. 14836) allegato A-A, dando atto che nel caso di specie si tratta di mero aggiornamento per errore materiale e non di modifica al PRG, acclarato che la previsione del lotto minimo "B1" di mq 400, sulla ex particella 529 del Fg. 30, preesisteva e risale alla variante al P.R.G. approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 108 del 13.06.2001 pubblicata sul B.U.R.A. n. 16 del 08.08.2001, vigente ai sensi di legge;
- 3) Di demandare agli Uffici preposti gli atti consequenziali;
- 4) Di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il Consiglio

Riconosciuta l'urgenza, ... omissis ... dichiara la presente deliberazione IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ... omissis.

CITTA' DI SPOLTORE - partenza - Prot. 25672/PROT del 30/07/2019 - titolo XIV - classe 2

E-DISTRIBUZIONE

Costruzione di linea elettrica MT/BT in cavo interrato in Via De Gasperi del Comune di S.Egidio alla Vibrata (TE) per allaccio IMMOBILIARE SE.PA. S.R.L.**e-distribuzione**

Infrastrutture e Reti Italia
Area Adriatica
c/o Smart Paper
Z.I. Industriale Isca Pantanelle
85050 Sant'Angelo Le Fratte (PZ)

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 13387499

e-distribuzione

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

AREA ADRIATICA

ZONA L'AQUILA-TERAMO

La società e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Area Adriatica, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

Che ha in progetto la Costruzione di linea elettrica MT/BT in cavo interrato in Via De Gasperi del Comune di S.Egidio alla Vibrata (TE) per allaccio IMMOBILIARE SE.PA. S.R.L. SGQ-DF0000114526351
RIFERIMENTO: AUT_1995076

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Teramo-Impianti Elettrici in Via Mario Capuani,1 Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

L'Aquila, 26/07/2019

F.to
Gian Luca Funaioli
Il Responsabile

Ricostruzione elettrodotto Mt 20 Kv in cavo aereo ed interrato "Rocca di Mezzo".

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

e – distribuzione S.p.A.

INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

AREA ADRIATICA – SVILUPPO RETE –

Ricostruzione elettrodotto Mt 20 Kv in cavo aereo ed interrato "Rocca di Mezzo". LOTTO 1 –

Pratica 319/D. ITER 1976316.

e- distribuzione S.p.A. – Infrastrutture e Reti Italia – Area Adriatica – Sviluppo Rete, con sede in Bari, Via Tenente Casale y Figoraa n. 39, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la ricostruzione della linea elettrica MT a 20 kV denominata "Rocca di Mezzo" - Lotto 1 - . Pratica n° 319/D - Iter n° 1976316.

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia dell'Aquila - Settore Territorio e Urbanistica - Via G. Saragat Loc. Campo Di Pile, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

Bari, 23/07/2019

F.to

Ing. Domenico Ferrigni

Il Responsabile

Ricostruzione della linea elettrica MT 20 kV "Rocca di Mezzo" in cavo interrato e contestuale demolizione impianto in conduttori nudi.

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

e – distribuzione S.p.A.

INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

AREA ADRIATICA – SVILUPPO RETE –

Ricostruzione della linea elettrica MT 20 kV "Rocca di Mezzo" in cavo interrato e contestuale demolizione impianto in conduttori nudi. (LOTTO 2).

Pratica 320/D. ITER 1976312.

e- distribuzione S.p.A. – Infrastrutture e Reti Italia –Area Adriatica – Sviluppo Rete, con sede in Bari, Via Tenente Casale y Figoraa n. 39, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la ricostruzione della linea elettrica MT a 20 kV denominata "Rocca di Mezzo" - Lotto 2 - . Pratica n° 320/D - Iter n° 1976312.

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia dell'Aquila - Settore Territorio e Urbanistica - Via G. Saragat Loc. Campo Di Pile, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

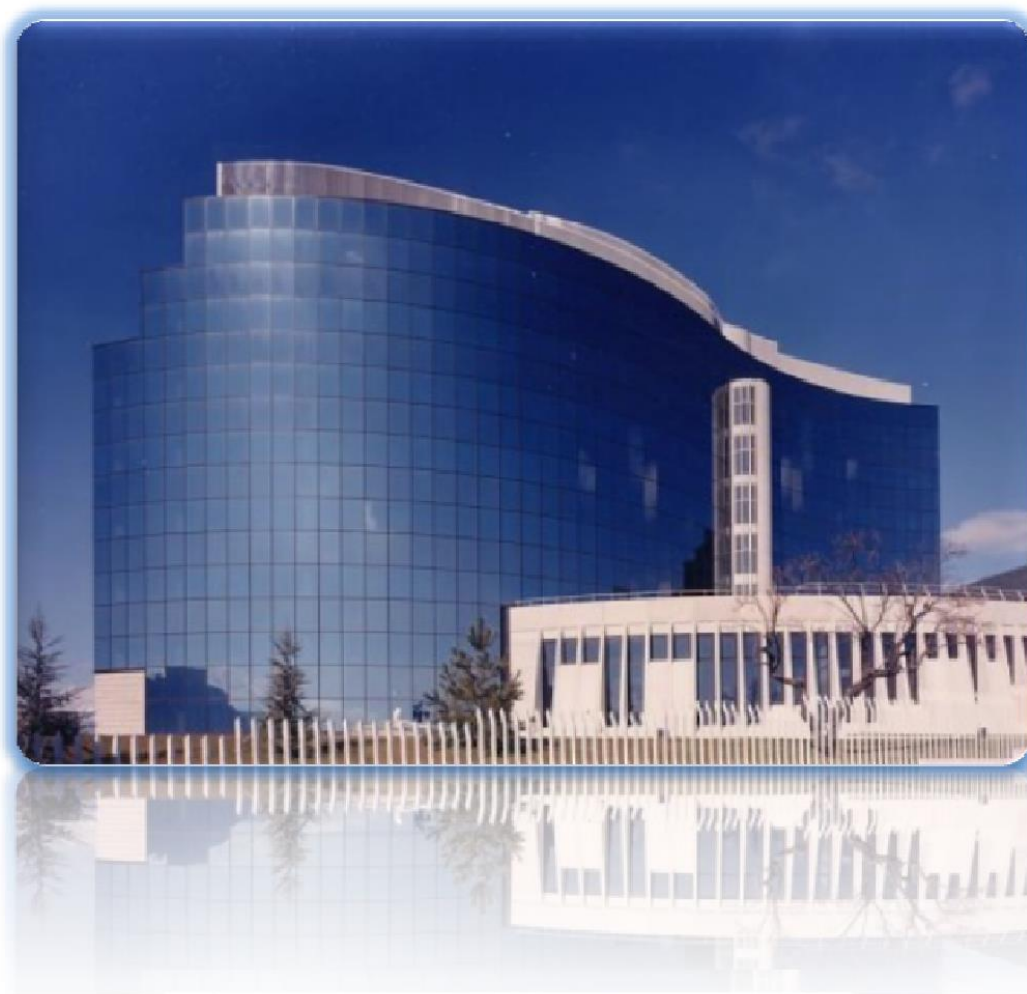
Con osservanza.

Bari, 24/07/2019

F.to

Ing. Domenico Ferrigni

Il Responsabile



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**
**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it